



A. M. A. T.

Azienda Municipalizzata Autotrasporti - Taranto

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

OGGETTO

Approvazione proposta nuova tariffa - Variazione Bilancio preventivo economico per l'esercizio 1989 -.

L'anno millenovecentottantanove il giorno 29 (ventinove)

del mese di **M a r z o**, alle ore **08.30** in **TARANTO** e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, la Commissione Amministratrice nelle persone dei Signori:

1. **Luigi PIGNATELLI** PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe MESTO	3. Alberto MESSINESE
4. Pietro LEONE (a.g.)	5. Emanuele VOZZA
6. Ezio VODOPIA	7. =====

MEMBRI SUPPLEMENTI

8. Enzo MANCO (con diritto a voto).-	9. Cosimo IRPINIA (con diritto a voto).-
---	---

Assiste il Direttore dell'Azienda **Dot. Ing. Sig. Giuseppe FERRANTE**

Svolge le funzioni di Segretario della Commissione il Sig. **Francesco FERRANTE**

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente riferisce:

- Con provvedimento n. 85 in data 23 marzo 1989 questa Commissione Amministratrice ha deliberato il progetto di bilancio preventivo economico dell'Azienda per l'esercizio 1989 da sottoporre all'approvazione del

Consiglio Comunale insieme con la proposta di variazione delle tariffe attualmente in vigore, che costituisce parte integrante e condizionante del suddetto progetto di bilancio.

A seguito dell'incontro avvenuto tra questa Commissione Amministratrice e l'Amministrazione Comunale nelle persone del Sindaco, dell'Assessore alle Municipalizzate, dell'Assessore alle Finanze e del Ragioniere Capo, è stato chiesto all'Azienda di predisporre un bilancio in pareggio, senza cioè, considerare alcun corrispettivo a carico del Comune per la politica tariffaria, prevedendo, tra i ricavi, gli introiti da traffico sulla scorta di una tariffa unica e precisamente del biglietto di corsa semplice.

Tenendo presente che dal suddetto progetto di bilancio, di cui alla delibera n. 85 c.a., emerge un fabbisogno per proventi del traffico a tariffa di f. 20.428.932.000.= e considerando acquisiti anche per l'anno 1989 i viaggiatori paganti registrati nel 1988 (N.26.700.000# circa), il costo del biglietto per l'anno in corso dovrebbe attestarsi sulle 800 lire.

Ma dappoichè la nuova unica tariffa andrebbe in vigore non prima dell'1°/5/1989, per chiudere il bilancio in pareggio è necessario prevedere un corrispettivo a carico del Comune rapportato ai primi quattro mesi dell'anno 1989, ammontante a f. 4.159.643.996.=.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

- UDITA la relazione del Presidente;
- CON VOTI 6 (sei) favorevoli - su 7 (sette) votanti - ed il voto contrario del consigliere Cosimo IRPINIA;

D E L I B E R A

- di proporre al Consiglio Comunale di Taranto l'adozione per l'anno 1989 della seguente tariffa unica:
 - biglietto di corsa semplice a f. 800.=(ottocento) con contestuale abrogazione di tutti i titoli di viaggio a tariffa agevolata.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

- per tutto quanto sopra, vista la delibera n. 85 del 23/3/1989 di approvazione del bilancio preventivo economico per il 1989;

D E L I B E R A

- di apportare le seguenti variazioni al suddetto bilancio :
 - Ricavi da vendite e da prestazioni:
 - da f. 10.289.200.000.= a f. 16.719.288.000=

- corrispettivo a carico del Comune per
minori ricavi dovuti a politiche tariffarie
e corrispettivo a copertura del disavanzo
di esercizio:

da f. 10.589.731.996.= a f. 4.159.643.996.=

ferme restando le altre voci del bilancio.-

Il Segretario
[Signature]

Visto:

Il Presidente
[Signature]

5/2/1989

Rettore della Sezione di Controllo della Regione Puglia di Taranto

8/4/1989 - 5/2/1989

513/538

5/2/1989 dalla sez. di Controllo della Regione Puglia di Taranto

con atto prot. n. 11840.-

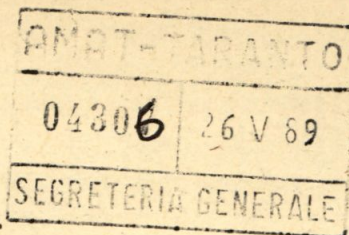
Comunicata all'Amministrazione Comunale il 5/aprile/1989

Ratificata=dalla=Giunta=Municipale=

Approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 213/238 del 8/4/1989 - 2/5/1989

Resa esecutiva il 9/5/1989 dalla **Sez. di Controllo della Regione Puglia di Taranto**
con atto prot. n. 11840.-

Il ~~Funzionario~~ Superiore
Il Direttore
(Francesco FERRANTE)



A. M. A. T.

Azienda Municipalizzata Autotrasporti-Taranto

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

OGGETTO

Approvazione proposta nuova tariffa - Variazione Bilancio preventivo economico per l'esercizio 1989 -.

L'anno millenovecentottant**anove** il giorno **29** (**ventinove**)
del mese di **Marzo**, alle ore **08.30** in TARANTO e nella
sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, la Commissione Amministratrice
nelle persone dei Signori:

1. **Luigi PIGNATELLI** PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe NESTO	3. Alberto NESSINESE
4. Pietro LEONE (a.g.)	5. Emanuele VOZZA
6. Ezio VODOPIA	7.

MEMBRI SUPPLENTI

8. Enzo NANCO (con diritto a voto).-	9. Cosimo IRPINIA (con diritto a voto).-
---	---

f.f. **///////** Sig. **Giuseppe FERRANTE**
Assiste il Direttore dell'Azienda Dott. Ing. **Francesco FERRANTE**
Svolge le funzioni di Segretario della Commissione il Sig. **.....**

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente riferisce

- Con provvedimento n. 85 in data 23 marzo 1989 questa Commissione Amministratrice ha deliberato il progetto di bilancio preventivo economico dell'Azienda per l'esercizio 1989 da sottoporre all'approvazione del

Consiglio Comunale insieme con la proposta di variazione delle tariffe attualmente in vigore, che costituisce parte integrante e condizionante del suddetto progetto di bilancio.

A seguito dell'incontro avvenuto tra questa Commissione Amministratrice e l'Amministrazione Comunale nelle persone del Sindaco, dell'Assessore alle Municipalizzate, dell'Assessore alle Finanze e del Ragioniere Capo, è stato chiesto all'Azienda di predisporre un bilancio in pareggio, senza cioè, considerare alcun corrispettivo a carico del Comune per la politica tariffaria, prevedendo, tra i ricavi, gli introiti da traffico sulla scorta di una tariffa unica e precisamente del biglietto di corsa semplice.

Tenendo presente che dal suddetto progetto di bilancio, di cui alla delibera n. 85 c.a., emerge un fabbisogno per proventi del traffico a tariffa di f. 20.428.932.000.- e considerando acquisiti anche per l'anno 1989 i viaggiatori paganti registrati nel 1988 (N.26.700.000 circa), il costo del biglietto per l'anno in corso dovrebbe attestarsi sulle 800 lire.

Ma dappoichè la nuova ~~unica~~ tariffa andrebbe in vigore non prima dell'1°/5/1989, per chiudere il bilancio in pareggio è necessario prevedere un corrispettivo a carico del Comune rapportato ai primi quattro mesi dell'anno 1989, ammontante a f. 4.159.643.996.-.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

- UDIRA la relazione del Presidente;
- CON VOTI 6 (sei) favorevoli - su 7 (sette) votanti - ed il voto contrario del consigliere Cosimo IRPINIA;

D E L I B E R A

- di proporre al Consiglio Comunale di Taranto l'adozione per l'anno 1989 della seguente tariffa unica:
- biglietto di corsa semplice a f. 800.- (ottocento) con contestuale abrogazione di tutti i titoli di viaggio a tariffa agevolata.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

- per tutto quanto sopra, vista la delibera n. 85 del 23/3/1989 di approvazione del bilancio preventivo economico per il 1989;

D E L I B E R A

- di apportare le seguenti variazioni al suddetto bilancio :
- Ricavi da vendite e da prestazioni:
 - da f. 10.289.200.000.- a f. 16.719.288.000=

- corrispettivo a carico del Comune per
minori ricavi dovuti a politiche tariffarie
e corrispettivo a copertura del disavanzo
di esercizio:

da f. 10.589.731.996.- a f. 4.159.643.996.-

ferme restando le altre voci del bilancio.-

IL SEGRETARIO

F/to Francesco FERRANTE

REGIONE PUGLIA
Sezione Provinciale Decentrata di Controllo
sugli Atti degli Enti Locali

Visto: IL PRESIDENTE
F/to Ing. Luigi PIGNATELLI

OTNARAT

9891 3AM 9

La Commissione nella seduta del

prende atto

9891 3AM 11

Torino, 11

Il Presidente

IL SEGRETARIO

Della Commissione Amministrativa

(Ferrante Francesco)

p. c. c. :

[Handwritten signature]



REGIONE PUGLIA
Sezione Provinciale Decentrata di Controllo
sugli Atti degli Enti Locali
TARANTO

Prot. n. 11840

La Commissione nella seduta del - 9 MAG. 1989

prende atto

Taranto, li 11 MAG. 1989

Il Presidente
f.to Prof. Avv. D. RANA



Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

Resa esecutiva il

Il Direttore



Codice Fiscale N. 0014633 073 3

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO
VIA C. BATTISTI, 657-TEL. (099) 791451 (N° 5 LINEE URBANE)

74100 Taranto, **24 APR. 1989**

SPETT/LE REGIONE PUGLIA
Sez. Prov. decentrata di
Controllo sugli Atti
degli Enti Locali
Via De Cesare N. 102
74100 TARANTO

N. di protocollo 824/89 Rip.
Risposta a N. del
Allegati N.

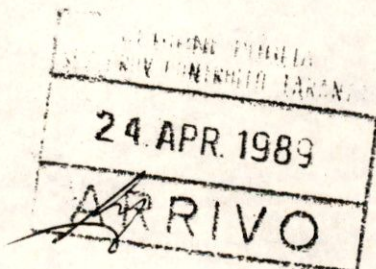
Raccomandata a mano

OGGETTO: invio deliberazioni richieste.

A seguito Vs. note del 17/04/1989, prott. nn. 9367, 9684 e 10081 ai sensi dell' art.23 della L.R. 4/5/1985, n.25, trasmettiamo in duplice copia le deliberazioni richieste.
Distinti saluti.

IL CAPO UFFICIO SEGRETERIA
(LGSITO Onofrio)

- Del.n.86 - 77 - 90 - 92.-



ffp

RACCOMANDATA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE PROVINCIALE DECENTRATA DI CONTRIBUTO
SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI DI TARANTO

AMAT-TARANTO	
03419	19 IV 89
SEGRETERIA GENERALE	

Prot. N. 10081 Allegati 1

74100 Taranto

Risposta al foglio N. 717 del 5/4/89

al L. SINDACO PRESIDENTE AMAT

di

Caruso

OGGETTO: Richiesta deliberazione n. 90 e 92 del 29/3/89.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R.

4/5/1985, n. 25, si prega voler trasmettere in duplice copia

la deliberazione in oggetto indicata, pervenuta dal Contabile
all'esito del 15/4/89.

IL PRESIDENTE

Prof. Avv. Domenico RANA

- Bilancio di previsione 1989 - variazioni
- Nomina Consiglio tecnica licitazione
provata servizio polizia.

ds

Trasmesso 8/4/89



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

VIA C. BATTISTI, 657-TEL. (099) 791451 (N° 5 LINEE URBANE)

5 APR 1989

74100 Taranto,

N. di protocollo 118/89 Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

SPETT/LE ASSESSORATO
ALLE MUNICIPALIZZATE
DEL COMUNE DI TARANTO

OGGETTO: trasmissione deliberazioni.-

Trasmettiamo, per opportuna conoscenza, n.3 (tre) copie dei sottoelencati provvedimenti adottati dalla Commissione Amministratrice di questa Azienda:

- Del.n.85- 23/3/89- Bilancio preventivo economico per lo esercizio 1989.- Variazione sistema ta riffario.-
- Del.n.88- 29/3/89- Causa Pretura Roma PEZZOLLA contro INPS +AMAT.- Affidamento incarico legale all'avv. Matteo MALANDRINO.-
- Del.n.90- 29/3/89- Approvazione proposta nuova tariffa.- Variazione bilancio preventivo economico per l'esercizio 1989.-
- Del.n.92- 29/3/89- Nomina Commissione Tecnica licitazione servizio pulizia.-

Distinti saluti.

Il Funzionario Superiore
(Francesco FERRANTE)

FF/ffp



5-4-89
[Signature]



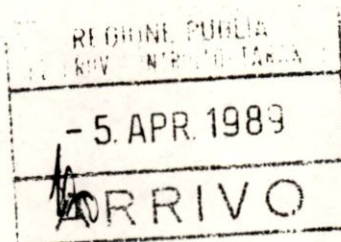
**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**
VIA C. BATTISTI, 657-TEL. (099) 791451 (N° 5 LINEE URBANE)

74100 Taranto, - 5 APR 1989

N. di protocollo 177/89 Rip. _____
Risposta a N. _____ del _____
Allegati N. _____

SPETT/LE REGIONE PUGLIA
SEZ. PROV. DECENTRATA DI
CONTROLLO SUGLI ATTI
DEGLI ENTI LOCALI
Via De Cesare, 102
74100 T A R A N T O

Raccomandata a mano



OGGETTO: Trasmissione elenco oggetto deliberazioni.-

Trasmettiamo elenco oggetto delle sottoindicate deliberazioni adottate dalla Commissione Amministratrice di questa Azienda:

- Del.n.85- 23/3/89- Bilancio preventivo economico per lo esercizio 1989.- Variazione sistema tariffario.-
- Del.n.88- 29/3/89- Causa Pretura Roma PEZZOLLA contro INPS +AMAT.- Affidamento incarico legale all'avv. Matteo MALANDRINO.-
- Del.n.90- 29/3/89- Approvazione proposta nuova tariffa.- Variazione bilancio preventivo economico per l'esercizio 1989.-
- Del.n.92- 29/3/89- Nomina Commissione Tecnica licitazione servizio pulizia.-

Distinti saluti.

Il Funzionario Superiore
(Francesco FERRANTE)

CITTA' DI TARANTO N. 1216 Prot. Spec.

Spedito il 12 MAG 1989

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALEO G G E T T O

Deliberazione C.C. n° 213 dell'8.4.1989 avente per oggetto: "Approvazione delibera AMAT n° 90 del 29.3.1985 avente per oggetto: "Approvazione nuova tariffa. Variazioni bilancio preventivo economico per l'esercizio 1989". MODIFICHE.

04733

- 9 VI 89

SEGRETERIA GENERALE

L'anno millenovecentottantanove il giorno due... del mese di maggio
alle ore 10,10, in Taranto e nel Palazzo di Città.

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione ordinaria
ed in seduta pubblica, si è riunito sotto la Presidenza del
Sig. GUADAGNOLO Mario - Sindaco - con l'assistenza del Segretario Generale
Sig. Dott. Eligio Melandri.

Eseguito l'appello nominale dei Consiglieri, sono risultati:

	Assenti		Assenti
1 ABBRUZZESE Giacomo		26 BERTETTI Nicola	
2 CARDUCCI Alfengo		27 STEA Giuseppe	
3 GIUDETTI Angelo		28 SARTI Maurizio	
4 ANDRISANI Vincenzo R.		29 CANNATA Francesco	
5 MONFREDI Cosimo		30 TRAVERSA Roberto	3
6 BOCCUNI Francesco		31 NARRACCI Giovanni	
7 MELUCCI Nicola		32 GRIFO. POLIDORI Edvige	
8 ACCARDI Gennaro		33 DI CUIA Carmelo	4
9 MIGNOGNA Cosimo	15	34 ARMENTANI Michele	
10 ZAPPIMBULSO M. Pia		35 PASCARELLA Ennio	
11 RUGGIERO Alberto		36 GUADAGNOLO Mario	
12 FASANO Filippo		37 VENTURINI Alfredo	
13 TRANQUILLINO Giacinto		38 DI LORENZO Filippo	5
14 CARRIERI Angelo		39 DE FEIS Francesco	
15 DE VIETRO Giuseppe		40 SANSONE Alfonso	
16 LA GIOIA Giovanni		41 CASAVOLA Antonio M.	
17 MANCINI Luigi		42 LATAGLIATA Emanuele	
18 BATTAFARANO Giovanni		43 DE MARTINO Michele	
19 MINEO Luciano		44 D'AMBROSIO Giuseppe	
20 CERVELLERA Alfredo		45 FALLONE Salvatore	
21 MICELI Leonardo		46 GOLINO Adriano	
22 STEFANO Ippazio	2	47 CITO Giovanni	
23 D'IPPOLITO Eneide		48 FIORE Vito	
24 SEMERARO Francesco		49 CARRINO Giuseppe	
25 ANGELINI Angelo		50 STOLA Valentino	

In totale N. 45 Consiglieri presenti su n. 50 assegnati al Comune, di cui N. 50 in carica.

Il presidente, ritenuto legale il numero dei consiglieri intervenuti, trattandosi di seconda convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

Richiamata la discussione generale riguardante anche il presente atto la quale è riportata nel verbale n.237 che precede;

Premesso che questo Consesso con deliberazione n.213 adottata nella seduta dell'8.4.1989 approvava le nuove tariffe AMAT a decorrere dall'1.5.1989 sulla base delle indicazioni formulate dalla Commissione Amministratrice di quella Azienda;

Che le nuove tariffe come innanzi approvate sono le seguenti:

Biglietto di corsa semplice: da £.600 a £.800;
 Bloccetti da 20 corse: da £.10.000 a £.16.000;
 Tessere di libera circolazione: da £.24.000 a £.48.000;
 Tessere di libera circolazione impers.: da £.32.000 a £.60.000;
 Tessere lavoratori: da £.13.000 a £.25.000;
 Tessere studenti: da £.10.000 a £.20.000;
 Tessere pensionati: da £.5.000 a £.24.000;
 Tessere militari: da £.8.000 a £.22.000;
 Tessere dipendenti comunali 12h: da £.13.000 a £.25.000;
 Tessere dipendenti comunali 24h: da £.24.000 a £.48.000;
 Tessere Maestri del Lavoro -Cavalieri di Vittorio Veneto:
 da £.5.000 a £.24.000;

Atteso che a seguito di un migliore e più approfondito confronto tra questa Amministrazione e l'Azienda AMAT ed al fine di dare un segno concreto alle istanze della utenza è possibile procedere alla modificazione di alcune tariffe come appresso:

- biglietto di corsa semplice - si riconferma la tariffa di £.800 trasformando il biglietto con utilizzo a tempo - validità minuti 60;
- tessera pensionati da £.24.000, come previsto dalla deliberazione n.213/1989, a £.16.000;
- tessera studenti - concessione di una riduzione del 10% sull'importo di £.20.000 nei casi di famiglie con più di un abbonamento di tale tipo. In tal caso la riduzione opera anche sul primo abbonamento;

Rilevato che la riduzione delle suindicate tariffe e la modificazione del biglietto da corsa semplice a biglietto orario comporta, da una elaborazione e proiezione contabile effettuata dalla citata Azienda, un minor ricavo per il periodo dall'1.5.1989 al 31.12.1989 di complessive £.218.000.000;

Che la predetta Azienda ha altresì fatto presente che per la quota di £.74.000.000 al finanziamento può provvedersi attraverso possibili riduzioni di oneri previsti dal bilancio 1989 della stessa Azienda;

Che, pertanto, questa Amministrazione deve provvedere al finanziamento per minori ricavi della citata Azienda per £.144.000.000;

Visto il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 1989 di questa Amministrazione predisposto dalla G.M. ed all'esame di questo Consiglio Comunale;

Atteso che al finanziamento della suindicata quota di spesa può e devesi provvedere mediante elevazione dello stanziamento

assegnato al Cap.638 "Contributo del Comune a ripiano maggiori costi del servizio trasporti urbani";

Che, in conseguenza di ciò ed al fine di non alterare l'equilibrio del bilancio di provvedere alla riduzione di pari importo allo stanziamento assegnato al Cap.752 "Fondo di riserva" del medesimo progetto di bilancio 1989 Tit.I, Sez.IX;

Rilevato che per effetto della suindicata variazione lo stanziamento del Cap.638 passa da £.7.184.483.800 a £.7.328.483.800- mentre lo stanziamento assegnato al Cap.752 passa da £.778.819.329 a £.634.819.329;

Ritenuto dover provvedere in merito;

Visto il T.U. della legge comunale e provinciale 4.2.1915, n.148, modificato dal R.D. 30.12.1923, n.2839, nonché la legge 9.6.1947, n.530;

Vista la legge 10.2.1953, n.62 e successive modificazioni;

Con 27 voti favorevoli, 18 contrari (Battafarano, Mineo, Cervellera, Miceli, D'Ippolito, Semeraro, Angelini, Bertetti, Stea, Sarti, Traversa, Narracci, Grifoni, Fallone, Cito, Golino, Carrino e Fiore) resi per alzata di mano dai 45 Consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

- 1) di approvare come in effetti approva le variazioni delle tariffe del servizio trasporto urbano come in premessa indicate e precisamente:
 - biglietto di corsa semplice - si riconferma la tariffa di £.800 trasformando il biglietto con utilizzo a tempo - validità minuti 60;
 - tessera pensionati da £.24.000, come previsto dalla deliberazione n.213/1989, a £.16.000;
 - tessera studenti - concessione di una riduzione del 10% sull'importo di £.20.000 nei casi di famiglie con più di un abbonamento di tale tipo. In tal caso la riduzione opera anche sul primo abbonamento;
- 2) di far decorrere la applicazione delle nuove tariffe come innanzi modificate dall'1.6.1989 mantenendo fermo quant'altro previsto dalla propria deliberazione n.213 dell'8.4.1989 cui il presente provvedimento costituisce formale e sostanziale modificazione come al punto 1) indicate;
- 3) finanziare i minori ricavi della locale Azienda AMAT relativi al periodo 1.5.1989 al 31.12.1989 mediante elevazione dello stanziamento dal Cap.638":
per £.144.000.000 e riduzione per altrettanto importo dal Cap.752 "Fondo di riserva" del medesimo progetto di bilancio 1989 Tit.I, Sez.IX;
- 4) di inviare copia del presente deliberato all'Azienda AMAT per gli adempimenti conseguenziali

Del che è verbale.

Seguono le firme all'originale del Presidente, del Consigliere anziano e del Segretario Generale.

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune

9 MAG. 1989

Taranto, **11 MAG. 1989**

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo.

Visto **IL SINDACO**



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

REGIONE DELLA PUGLIA

**SEZ. PROV.LE DECENTRATA DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI
di TARANTO**

N. **13422**

25 MAG. 1989

LA COMMISSIONE PROV. DI CONTROLLO NELLA SEDUTA DEL

PRENDE ATTO

B.

Taranto, **26 MAG. 1989**
p.c.c. **IL SEGRETARIO**
Reg. **Roberto Fischetti**
Puglia

IL PRESIDENTE
Prof. Avv. Domenico RANA

Taranto, **4**

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo.

Taranto, **4**

IL SEGRETARIO GENERALE

IL COAD. DI SEZ/NE DELEGATO

IL (Lioiardoello Giuseppe)



Oggetto : Trasmissione copie delibere in data 6.6.989

all' Ufficio

Direzione AMAT.

CC. n. 238-239 =

[Signature]

Data di ricezione

Firma del ricevente

N. 1213 del Registro



Elcz. Ann. 12 Maggio 1985

1^a DIVISIONE
SEZ. SEGRETERIA

CITTA' DI TARANTO, 1074 Prot. Spec.

Spedito il 14 APR. 1989

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O

Approvazione delibera A.M.A.T. n° 90 del 29.3.1989 avente per oggetto: Approvazione proposta nuova tariffa - Variazione Bilancio preventivo economico per l'esercizio 1989.-

AMAT-TARANTO	
05901	19 VII 89
SEGRETERIA GENERALE	

L'anno millenovecentottanta nov il giorno otto del mese di aprile
alle ore 10.45, in Taranto e nel Palazzo di Città.

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione ordinaria
ed in seduta pubblica, si è riunito sotto la Presidenza del
Sig. GUADAGNOLO Mario - Sindaco - con l'assistenza del Segretario Generale
Sig. Dott. Antonio DURANTE

Eseguendo l'appello nominale dei Consiglieri, sono risultati:

	Assenti		Assenti
1 ABBRUZZESE Giacomo		26 BERTETTI Nicola	
2 CARDUCCI Alfengo		27 STEA Giuseppe	
3 GIUDETTI Angelo		28 SARTI Maurizio	
4 ANDRISANI Vincenzo R.		29 CANNATA Francesco	
5 MONFREDI Cosimo		30 TRAV. RSA Roberto	
6 BOCCUNI Francesco		31 NARRACCI Giovanni	
7 MELUCCI Nicola		32 GRIFONI POLIDORI Edvige	
8 ACCARDI Gennaro	1	33 DI CUIA Carmelo	
9 MIGNOGNA Cosimo		34 ARMENTANI Michele	
10 ZAPPIMBULSO M. Pia	2	35 PASCARELLA Ennio	
11 RUGGIERO Alberto		36 GUADAGNOLO Mario	
12 FASANO Filippo		37 VENTURINI Alfredo	
13 TRANQUILLINO Giacinto		38 DI LORENZO Filippo	
14 CARRIERI Angelo		39 DE FEIS Francesco	
15 DE VIETRO Giuseppe		40 SANSONE Alfonso	
16 LA GIOIA Giovanni		41 CASAVOLA Antonio M.	
17 MANCINI Luigi		42 LATAGLIATA Emanuele	
18 BATTAFARANO Giovanni	3	43 DE MARTINO Michele	
19 MINEO Luciano		44 D'AMBROSIO Giuseppe	
20 CERVELLERA Alfredo		45 FALLONE Salvatore	
21 MICELI Leonardo		46 GOLINO Adriano	
22 STEFANO Ippazio	4	47 CITO Giovanni	
23 D'IPPOLITO Eneide		48 FIORE Vito	5
24 SEMERARO Francesco		49 CARRINO Giuseppe	6
25 ANGELINI Angelo		50 STOLA Valentino	

In totale N. 44 Consiglieri presenti su n. 50 assegnati al Comune, di cui N. 50 in carica.

Il presidente, ritenuto legale il numero dei consiglieri intervenuti, trattandosi di prima
convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito al
l'oggetto.

Consigliere TRAVERSA

Io rinnovo, signor Sindaco, la richiesta che ho avanzato stamane e, cioè, quella in adesione alla richiesta avanzata dalla CGIL di soprassedere alla discussione su questo punto, onde consentire che l'incontro richiesto si possa realizzare. Non vi sono termini iugulatori tali da poter giustificare il sostanziale rifiuto di questa richiesta, dal momento che mi sembra abbastanza plausibile che un incontro convocato la mattina del sabato o qualsiasi altro giorno, abbia potuto vedere non disponibili i sindacati ad accoglierlo, riservando la disponibilità per lunedì e, sinceramente, non vediamo impedimenti di nessuna natura acche' un argomento così delicato ed importante sia affrontato a seguito dell'incontro richiesto.

Sindaco-PRESIDENTE

Io ho già fatto notare al Consiglio che avevamo fatto immediatamente un fonogramma alla CGIL perché ci fosse questo incontro; la stessa ha risposto che è impossibilitata a partecipare e ve lo rileggo: "Riconfermiamo di quanto comunicato con precedente fono. Impossibilitata partecipare incontro data odierna per impegni in corso. Dichiariamo la nostra disponibilità per l'oggetto incontro"; anche perché noi avevamo chiesto la disponibilità ad interrompere il Consiglio per ascoltare e discutere con i compagni della CGIL; però, la stessa, non è disponibile ad incontrarsi con noi, almeno per oggi. Per cui, io credo che tenuto conto delle necessità, Consigliere Traversa, perché non è che ci siano dei tempi ostativi; noi abbiamo programmato la discussione del bilancio per il giorno 27 di aprile ed è necessario che questa volta si vada all'esame dei bilanci con tutte le discussioni previste e che noi questa volta vogliamo portare avanti, perché si arrivi all'approvazione del bilancio attraverso una discussione la più ampia possibile. Quindi, dobbiamo necessariamente ritornare e discutere il bilancio in Giunta, poi devono discuterlo le OO.SS., poi le Circoscrizioni, poi la Commissione etc.; per cui, siccome, la discussione sulle tariffe dei bus è un fatto propedeutico, indispensabile per l'approvazione dei bilanci AMAT e, quindi, poi, del bilancio di previsione, necessariamente dobbiamo discutere oggi questo argomento; altrimenti, tutto il discorso dei tempi che ci siamo dati e, soprattutto, tutto il discorso della relativa discussione con i Consigli Circoscrizionali, Commissioni etc., salta. Questo è il discorso.

Consigliere TRAVERSA

Signor Sindaco, io ho rivolto una richiesta formale e, cioè, il rinvio di questo punto all'ordine del giorno. Quindi, chiedo che venga ...

Sindaco-PRESIDENTE intervenendo:

"... dobbiamo mettere in votazione, Consigliere TRAVERSA?

Consigliere TRAVERSA riprendendo:

Certo.

Sindaco-PRESIDENTE

Pertanto, mettiamo in votazione la richiesta di rinvio da parte del Consigliere Traversa.

Assessore ARMENTANI intervenendo:

Forse sarebbe utile, signor Sindaco, che tutti i gruppi, prima di votare, tenessero conto di questo elemento di valutazione, in modo tale che ci sia un voto consapevole. Sulla base della proposta che è stata discussa ampiamente ieri sera nella Commissione fino alle 23,30, nel momento in cui si approvano queste tariffe, con calcoli rivisti anche nella odierna mattinata, noi nel bilancio che andremo ad approvare il 26-27 di aprile, dobbiamo mettere fra le nostre previsioni, 11 miliardi per l'Azienda Municipalizzata dei Trasporti, per l'AMAT. Questo lo volevo dire perché non vorrei che qui si stia discutendo soltanto ...; perché dopo questa approvazione, la conseguenza è questa: che nel bilancio di previsione 1989 per l'azienda trasporti dobbiamo mettere 11 miliardi, cioè che non abbiamo fatto negli anni precedenti, perché molto spesso si approvavano i bilanci delle Municipalizzate, e la quota prevista come contributo comunale non rientrava nei bilanci e si andava avanti così. Adesso, invece, siccome la legge finanziaria ci ha obbligato a fare la famosa delibera con la quale si deve fare l'inventario di ciò che ci sta sotto per poter, poi, accedere ai vantaggi o al centro per avere i trasferimenti, bisogna per forza seguire questo iter. Quindi, nel bilancio comunale mancheranno 11 miliardi, e poiché questo è consequenziale, signor Sindaco, l'ho detto perché nessuno poi domani possa dire che nessuno sapeva niente di questo discorso ...

Sindaco-PRESIDENTE interrompendo:

"... Assessore Armentani, però, deve completare anche un'altro aspetto e, cioè, nel momento in cui noi vogliamo diminuire questa quota di bilancio, dobbiamo necessariamente aumentare le tariffe.

Assessore ARMENTANI riprendendo:

"... su questo non ci sono dubbi ...

N.B.: A questo punto si verifica una interruzione a seguito d'intervento di altro Consigliere reso distante dal microfono.

Assessore ARMENTANI riprendendo:

"... per questo bilancio e, poi, a parte, c'è tutto il pregresso, nel senso che ciò è soltanto riferito a questo anno finanziario, 1989, per questo bilancio 1989, poi, c'è tutto il resto. Invece, il pregresso, che sono altri miliardi che l'AMAT pretende, farà parte del debito sommerso. Ora, però, un'altro invito farei anche al gruppo comunista, come a tutti gli altri: ritardare l'applicazione di questa tariffa è un fatto che ancora

Assessore VENTURINI
 "... come aveva detto in Giunta, la proposta così come è stata presentata, è una proposta ineludibile; per cui deve esserci un confronto su questa proposta, un confronto argomentato, perché l'Amministrazione Comunale sta ripianando e si pone in questa logica di ripianamento, anche perché glielo obbliga la finanziaria, per cui l'Amministrazione Comunale intende confrontarsi; quindi, non rifiuta il confronto con le OO.SS. e, voglio dire, con quelle certamente più rappresentative. Ora, non sia accusata questa Amministrazione di rifiutare il confronto, questo mi è sembrato di capire, rispetto a scelte che sono

Sindaco-PRESIDENTE
 D'altro canto, poi, alle OO.SS. devi andare a proporre di aumentare ulteriormente le tariffe rispetto a quelle già aumentate. Quindi, non capisco quale tipo di proposta sia.

N.B.: A questo punto si verifica una interruzione a seguito d'intervento di altro Consigliere reso distante dal microfono.

uscite.
 quantità delle entrate deve pareggiare con la quantità delle previsioni, il ragioniere farà i conti, farà le somme e la previsione, poi, quando andiamo ad approvare il bilancio di perché, anche il mio capo gruppo a tener presenti questi aspetti, grave situazione di bilancio. Io questo volevo dire ed invito trasporti, che sono tutte nella situazione di grave disagio, di tutte le comunità che stanno affrontando oggi il problema dei problemi che non riguardano soltanto il Comune di Taranto, ma il sindacato confederale che si deve far carico di tutti questi quello di categoria, perché il problema è molto ampio, ma con Sindaco, si deve andare a confronto con il sindacato, non con poter andare avanti. Ora, di fronte a tutti questi fatti, signor noi abbiamo previsto degli aumenti minimi indispensabili per anche i cittadini, ci sono delle fasce per le quali, purtroppo, attuali ad importi abbastanza notevoli e, per quanto riguarda esempio, quelli per gli studenti, devono passare dalle 10 mila abbonamenti. Ci sono degli abbonamenti che necessariamente, per ma quanto, invece, tutte le tariffe che vengono aumentate per gli abbonamenti previsti che noi abbiamo esaminato ieri, non è tanto perché, per affrontare un problema di questa portata, con gli aumenti previsti da parte delle OO.SS. non è un fatto negativo, di partecipazione come stanno. Quindi, il discorso è molto delicato ed un invito già di 3 miliardi e mezzo (sicuri), se lasciamo le cose così, altro che aumentare sempre questo debito che abbiamo ad oggi, aprile, ed ogni ritardo nell'aumento delle tariffe, non farà dobbiamo coprire già questo gap che va dal primo gennaio all'8 al 31 dicembre e, siccome, oggi ne abbiamo già 8 di aprile, tariffe e relativo all'anno finanziario che va dal primo gennaio riferimento che ci ha fatto l'AMAT nell'applicazione delle nuove di più, peserà negativamente sul bilancio, perché il

ineludibili e che vuole sufficientemente argomentare ...

N.B.: A questo punto si verifica una interruzione a seguito d'intervento di altro Consigliere reso distante dal microfono.

Assessore VENTURINI riprendendo:

"... no, perché a quel punto la scelta del bilancio diventa obbligato ed automatico.

Assessore DE FEIS

... non dico che si va avanti si chiudono degli spazi, dopo di che dovremo vedere come tirarci fuori e, allora, accadrà, per esempio, che per le spese (faccio un esempio) di promozione culturale, verra' fuori lire zero, per cui significhera' una scelta dell'Amministrazione non spendere quattrini per la cultura nella citta' di Taranto, cioè, sara' una scelta; perché, per esempio, avremo fatto una opzione al posto di un'altra, oppure, avremo detto si' ad alcune spese e no ad altre. Però, prima di definire queste cose, e' bene che ci sia un dibattito e un confronto serio un po' su tutto. E' una grande ipoteca questa per il bilancio...

N.B.: A questo punto si verifica una interruzione a seguito d'intervento di altro Consigliere reso distante dal microfono.

Sindaco-PRESIDENTE intervenendo:

Sappiate che in Consiglio Comunale voi dovete fare i conti con le date. Il Consiglio Comunale e' convocato per il giorno 18 e fino a quella data rimangono in vigore le vecchie tariffe, il che -come dice l'Assessore Giudetti- di fatto, questo ha un costo ben preciso.

Assessore DE FEIS riprendendo:

Signor Sindaco, per evitare l'aumento del costo stamattina si puo' benissimo votare per l'approvazione dell'aumento delle tariffe e non abbiamo problemi di costo.

Assessore VENTURINI intervenendo:

"... il ripianamento o lo fai tutto attraverso le tariffe, quindi, aumentando ulteriormente le proposte che hanno presentato stamattina, oppure, lo vai a fare attraverso fondi di bilancio, per cui, se si approvano quelle tariffe, oggi non si potra' che farlo che con fondi di bilancio nella prossima seduta di Consiglio Comunale. Ecco perché non si puo' oggi approvare le tariffe e non sapere che automaticamente si andra' a ripianare sottraendo dal bilancio 11 miliardi.

Assessore DE FEIS riprendendo:

Dicevo che siccome c'e' un problema di costi, per cui il rinvio costa e, allora, per evitare che questo rinvio possa costare all'Amministrazione, si puo' benissimo procedere all'approvazione dell'aumento e, poi, si discute del ...

Sindaco-PRESIDENTE

Il problema di questo incontro non si poteva porre ieri nella Commissione per esempio, nel senso che l'esigenza di un confronto con il sindacato, a prescindere che tu sia o meno un sindacato, si sarebbe potuta sentire ieri. Per cui è stata una sollecitazione che si è raccolta, ma non è che ha sentito l'esigenza di fare.

Assessore GIUDETTI

Signor Sindaco, io volevo dire una cosa, per la serietà di come è stata impostata anche la Commissione di ieri sera, che è durata circa 6 ore, c'era mezzo Consiglio Comunale e abbiamo fatto un dibattito di ore. Ora, bisogna che ci sia qualcuno che si assuma la responsabilità che se non approviamo le delibere, da ora sino a 12-13 giorni, quest'altro scarto grava sul bilancio del Comune di Taranto; ora, voi volete che ancora graviamo le situazioni e da 11 miliardi arriviamo a 11 miliardi e 300 o 400 milioni, che è una cosa certa? Il confronto con i sindacati, mi dovete spiegare a cosa questo confronto serve? A diminuire le tariffe e, quindi, aumentare il deficit? Un confronto del genere a questo può portare e, noi non crediamo che questo possa avvenire, perché la situazione è già peggiorata rispetto a ieri sera, quando l'AMAT ci ha detto che c'erano 9 miliardi di deficit, che stamattina sono lievitati di 2 miliardi; da ieri sera a stamattina, rispetto ai conti che aveva fatto l'AMAT; ora, l'Assessore alle Finanze ci dice che siamo a 11, arriviamo tra 12-13 giorni a 11 e 300, cioè, praticamente, sottraiamo altro denaro dal bilancio del Comune di Taranto. Personalmente ed anche, direi, a nome di molti Consiglieri, non ci sentiamo di avallare una posizione del genere.

Sindaco-PRESIDENTE

D'altro canto il sindacato mica potrà essere d'accordo con te su ulteriori aumenti rispetto a quelli che stiamo facendo. È solamente un'ulteriore aggravio del debito pubblico.

Consigliere PASCARELLA

Io voglio dire che su questa questione credo che occorra fare un momentino una valutazione più attenta. L'Assessore Giudetti ha detto che ieri sera si è fatto un lavoro serio, che non deve essere disperso; è un lavoro che è servito ad affrontare in termini concreti il problema e, però, tra ieri sera e stamattina ci troviamo a dover fronteggiare una situazione dal punto di vista dell'esposizione del bilancio, delle finanze del Comune, che è peggiorata e questo è un dato che, però, non può essere preso sottogamba. Che cosa voglio dire? Che rispetto alla relazione sullo stato aziendale e sulle esigenze aziendali di bilancio che sono state fatte ieri all'interno della Commissione, prima di arrivare a quelle conclusioni, e quello che si è venuto a scoprire stamattina, c'è un'elemento che a questo punto non può passare sotto silenzio o sottogamba e, cioè, che c'è,

evidentemente, da parte dell'azienda, pressopochismo, superficialita' nella ricognizione della propria situazione che impone a tutti, e a noi per primi, di vedere con maggiore calma e con maggiore approfondimento le soluzioni che dobbiamo prendere. Perche', Assessore Armentani, io credo che non siano sufficienti 11 miliardi, perche' agli 11 miliardi va aggiunta la copertura finanziaria per fare la certificazione di bilancio che l'azienda ha rifiutato nonostante un solenne pronunciamento del Consiglio Comunale di Taranto. Signori, non ci puo' scherzare piu' con queste cose, non possiamo piu' continuare ad affrontare la questione in termini soltanto di perequazione patrimonistica. Qui, si tratta di andare a fare un'analisi seria della gestione aziendale. Un anno fa, Assessore Armentani, quando abbiamo approvato l'ultimo bilancio, fu accompagnato dai provvedimenti per le certificazioni di bilancio? Non sono state fatte ne' per l'AMAT ne' per l'AMIU; non e' possibile che si vada ad assumere una decisione di questa natura a cuor leggero senza che si abbia una ricognizione precisa dello stato dal punto di vista della gestione aziendale, perche' poi queste cose si ripercuotono. E, allora, la rinviemo a quando? Alle "calende greche"? Si tratta di tenere presenti questi elementi: c'e' una richiesta che viene dal sindacato, elemento nuovo. Altro elemento nuovo rispetto a ieri sera, e' il fatto che c'e' questo balletto di cifre che non ci metta nelle condizioni di essere tranquilli e sereni rispetto alla determinazione del fabbisogno di ripiano che serve.

N.B.: A questo punto si verifica una interruzione a seguito d'intervento di altro Consigliere reso distante dal microfono.

Sindaco-PRESIDENTE intervenendo:

Consigliere Pascarella, questo pero' che lo sappia il Consiglio, perche' -poi- non si alzi il Consigliere Traversa a dire che non abbiamo fatto gli incontri con le Circoscrizioni, perche' poi, dal 18 al 28, avremo appena 10 giorni per fare quello che abbiamo il dovere di fare. Dal 18 al 28 quando dobbiamo approvare il bilancio, noi dovremo discutere in Giunta, in Commissione, con i Consigli Circoscrizionali e in Consiglio; questa e' la verita' e, allora, per cortesia, siamo pronti a fare questo, ma sapendo, poi, che non se ne deve venire nessuno qui in Consiglio Comunale a dire che non abbiamo discusso con i Consigli Circoscrizionali, perche' il tempo per fare quello che dobbiamo fare, in termini di democrazia e di rapporto con i Consigli Circoscrizionali ce l'abbiamo, ma a patto che si approvino le tariffe questa sera e non fra 10 giorni. Quindi: o si discute e si ha il tempo di discutere, come e' giusto che si discuta, con le organizzazioni sociali, con tutti gli organismi con i quali bisogna discutere e, poi, contemporaneamente dire: "No, rinviemo".

Consigliere CITO

Signor Sindaco, volevo dire che nella delibera dell'AMAT e' detto che l'applicazione del nuovo sistema tariffario e' stata prevista con decorrenza 1.5.'89. Quindi, se vi e' buona volonta', possiamo

discuterlo nei giorni 18-19 o 20; se poi volete contare sulla stanchezza che noi potremmo avere addosso, non ...

Sindaco-PRESIDENTE

Consigliere Cito, non le devo ricordare il meccanismo dei Consigli Comunali; lei non può approvare il bilancio AMAT se non approva le tariffe; cioè, se non si approva il bilancio AMAT non si può approvare il bilancio di previsione perché queste sono date perfettamente collegate e c'è necessità di un certo tempo per poter discutere queste cose. Se lei approva il giorno 18 le tariffe, cosa possibilissima, non possiamo poi discutere con il dovuto approfondimento il 28 il bilancio di previsione, perché poi il bilancio AMAT lo si discuterà il 28, il che significa che il bilancio di previsione non si potrà discutere il 28, ma fra 20 giorni, a maggio. Ecco qual'è il meccanismo che non si vuole comprendere, ed è questo un meccanismo che diventa perverso se rinviando oggi la discussione; se, invece, oggi approviamo le tariffe, il 28 potremo approvare tutti i bilanci e avremo così 20 giorni perché si faccia il confronto con le OO.SS., con le Circoscrizioni, con le Commissioni, con la Giunta etc.. Se approviamo le tariffe il 18, il 28 approveremo il bilancio AMAT, il che significa che il bilancio del Comune non lo potremo approvare il 28, oppure, dovremo avere appena 10 giorni per fare questo.

Consigliere MONFREDI

Signor Sindaco, qui non è questione di calendario, anche se questo è importante, visto che oggi è già 8 di aprile, anzi, è vitale, non importante. Qui, ciascuno deve fare la sua parte, la maggioranza la sua, l'opposizione altrettanto; abbiamo registrato la parte dell'opposizione e noi dobbiamo andare avanti e per quel che riguarda la nostra competenza, cioè, quella della maggioranza. Questo non significa venire meno alla possibilità di un confronto con le OO.SS., anche se devo sottolineare che la richiesta è stata di una estemporaneità unica, ma è registrata da parte di un sindacato serio, com'è stato quello che ha prodotto la richiesta. Ormai questo Consiglio Comunale da tempo convocato, notoriamente sapeva che ieri sera avremmo discusso in Commissione del problema e che stamattina l'avremmo definito in aula; quindi, nonostante la estemporaneità della richiesta, noi non ci sottraiamo, però, ci dissociamo, come gruppo della Democrazia Cristiana, di fronte alla possibilità di non ottemperare a quello che erano il percorso che insieme avevamo concordato. Allora, dico: noi vogliamo assolutamente, per impegni assunti formalmente con le Circoscrizioni, in una Commissione fatta apposta, dove sono presenti i capi gruppo del Partito Comunista, della Democrazia Cristiana e l'Amministrazione, di poter svolgere il confronto all'interno delle Circoscrizioni, non in maniera affrettata, non in una maniera formale, ma sentita, per consentire alle Circoscrizioni di entrare nel merito delle logiche di queste decisioni che si vanno ad assumere. Questo è il discorso, per cui non è che qui solo perché arriva una

richiesta molto estemporanea, oppure, fatta arrivare molto estemporaneamente con il Consiglio Comunale in corso, cosa mai accaduta ...

Sindaco-PRESIDENTE intervenendo:

"... le altre OO.SS., la CISL e la UIL non conoscevano affatto il contenuto del fonogramma; era una iniziativa solo della CGIL. Questo sia detto per la chiarezza.

Consigliere DE VIETRO

Signor Sindaco e signori Consiglieri, tanto tuono che piove; il populismo e la demagogia cominciano già ad aleggiare in questa sala. Ieri noi abbiamo avuto una riunione che dalle 17 sino alle 23,30 modestamente l'ha presieduta il sottoscritto. Bene, io desidero sapere dai componenti la Commissione congiunta Bilancio e Servizi per quale motivo noi ieri abbiamo discusso per 4 ore soltanto con le Aziende Municipalizzate: AMAT, AMIU e AFM. Devo dire per la verità -e questo credo che torni ad onore di questa Amministrazione, al di là del soggivignamento, del sorriso che aleggia così quasi in una sorta di non credibilità- che noi per la prima volta in Commissione abbiamo avuto i tre Presidenti delle Municipalizzate e per la prima volta abbiamo avuto i direttori e i funzionari, i quali hanno reso spiegazioni abbastanza lucide, responsabili e serie ai componenti le Commissioni. Devo dire questo per onore del vero, perché, quando ci vuole, la verità è sempre bene che la si dica, anche se la stessa sta nel mezzo: il Partito Comunista Italiano, da partito responsabile e popolare qual'è, ha dato il suo contributo, sia pure in maniera critica, in ordine a delle tariffe che si sono dovute aumentare, a decidere di aumentare all'interno della partecipazione, quindi, ha dato il proprio contributo, ha partecipato attivamente alla discussione, ha dichiarato la propria insoddisfazione in ordine a certe cose; però, siamo usciti, signor Sindaco e signori Consiglieri, convinti che certe operazioni, certi interventi, sia pure dolorosi, bisognava che si facessero e la Commissione ha licenziato i lavori in tal senso, cioè, ha deciso l'aumento delle tariffe. Certo, capiamo che si tratta di un intervento probabilmente impopolare, anzi, certamente è impopolare, ma noi dobbiamo far conto pure con la finanza centrale e locale e di fronte a queste cose, di fronte a questa crisi economica che ormai attanaglia tutto il paese, che attanaglia anche gli enti locali, l'Amministrazione Comunale di Taranto non poteva fare altro che mettere in essere quegli aggiustaggi che possono far sì che nel bilancio dell'Amministrazione Comunale, già tanto povero, fosse inserita una cifra quanto inferiore possibile. Queste cose, signor Sindaco e signori Consiglieri, debbono far riflettere; cioè, non è che il Consiglio Comunale, la maggioranza, o il Consiglio nella sua totalità, stamattina, prende a cuor leggero, queste decisioni. Capiamo che andiamo a toccare delle fasce abbastanza deboli, abbiamo rivisto anche il concetto dell'abbattimento ...

N.B.: A questo punto si verifica una interruzione causa il rumoreggiare in aula.

Consigliere DE VIETRO riprendendo:

"... dicevo che noi abbiamo anche abbattuto con responsabilit , serietà e scienza le cifre dell'Amministrazione dell'AMAT, che voleva darci il cerino; questa   la verit : passare a noi il cerino e farci passare per impopolari rispetto a cio' che l'AMAT fa. Bene, noi abbiamo preso il cerino, consapevoli di non essere stupidi, ma abbiamo abbattuto alcuni abbonamenti che vanno verso gli studenti e verso i lavoratori dipendenti e abbiamo detto che era gi  esagerata la cifra che l'AMAT ci aveva proposto e l'abbiamo ridotta. Questa   responsabilit  di un'Amministrazione rispetto all'utenza che vuole giustamente dei servizi migliori, ma noi dobbiamo anche tener conto che questi servizi, purtroppo, costano alla comunit  e alla collettivit . Quindi, signor Sindaco, devo pensare che ieri sera non   stata cosa seria riunire la Commissione Bilancio e Servizi, atteso che ognuno di noi qui dentro, ad eccezione del gruppo della Democrazia Cristiana, che comunque   sempre responsabile di fronte all'acquisizione di certi comportamenti, certe responsabilit , vuole fare la parte di colui il quale   contro queste cose, giusto perche' nel 1990 vuole avere il battesimo elettorale. Noi non abbiamo paura, chi ha voti se li va a prendere, e non sono questi i voti da prendere dalla gente, qui, quasi in una sorta di "captatio benevolentiae"; qui, dobbiamo fare i conti con la realt  critica, con la realt  economica che si affaccia, sul nostro paese, che certamente non   florida e queste cose, signor Sindaco, rivengono da lontano, perche' se l'Amministrazione passata avesse fatto gli aumenti, noi non ci saremmo trovati di fronte ad aumenti cos  iperbolici stamattina, ma ci saremmo trovati di fronte ad aumenti accettabili. La verit    che gli aumenti non si facevano perche' -ripeto- aleggia sempre quel populismo, quella demagogia fatta di "captatio" da parte dei cittadini e, allora, signor Sindaco, io su un'altra cosa devo essere d'accordo con il Consigliere Pascarella, quando afferma che l'AMAT non puo' coprire il suo disavanzo degli anni trascorsi perche' a tutt'oggi la certificazione dei bilanci non   stata fatta. L'Assessore Regionale, avant'ieri a Bari ci ha detto chiaramente che il provvedimento non puo' essere assunto e, quindi, questo colpevolizza anche le altre aziende; perche' alcune aziende, tipo AMAT e ATAF di Foggia, non avevano ancora presentato i bilanci: questo fa si' che il provvedimento non puo' essere preso in una maniera univoca per tutti e, quindi, rischiamo di rimanere fuori anche noi dalla copertura di disavanzo degli anni precedenti, perche' la legge 18 del febbraio 1988 parla molto chiaro e il Ministro del Tesoro non vuole provvedimenti a pioggia, ma provvedimenti unici perche' si coprano questi disavanzi. Allora, in questa direzione noi dobbiamo batterci; pero', stamattina dobbiamo, purtroppo, con l'amarezza con la consapevolezza che forse stiamo facendo qualche cosa che puo' toccare la tasca dei

nostri concittadini, tocca a tutti, perche' il Comune e' di tutti, il Comune e' della citta', fare i conti e, allora, signor Sindaco, bisogna andare necessariamente alla votazione di queste cose. Noi per quanto ci riguarda, come ha detto il capo gruppo, in maniera molto chiara, nitida e precisa, faremo la nostra parte; gli altri facciano la loro; pero', le casse comunali hanno da essere necessariamente messe nelle condizioni di poter operare e di non avere un bilancio che si sottratti anche moltissima parte dei bilanci delle Municipalizzate.

Sindaco-PRESIDENTE

Pertanto, prego i capi gruppo di esprimersi in maniera definitiva in maniera da stabilire ...

Consigliere FALLONE

Noi siamo per il rinvio della discussione e il motivo e' molto semplice e ci rivolgiamo direttamente all'Assessore Armentani e all'Assessore Giudetti; non c'interessa ne' il populismo, ne' l'atto demagogico sull'aumento o sul rinvio o sulla diminuzione. Assessore Armentani, l'aumento proposto della tariffa AMAT parte da dati aritmetici, gli stessi vengono dal bilancio e il bilancio ci dice che dobbiamo intervenire come Consiglio Comunale in un modo anziche' in un'altro per ripianare il deficit dell'azienda. Siete voi, signori Assessori alle Municipalizzate e alle Finanze nelle condizioni di giurare oggi che i dati che vi ha sottoposto l'AMAT sono dati esatti, sono dati precisi, sono dati sui quali in piena coscienza il Consiglio Comunale puo' deliberare? O con la fretta state tentando di fare deliberare un falso, di mettere nelle condizioni il Consiglio Comunale di deliberare falsi, non rispondenti alla realta' delle cose? E, siccome, a questo punto le leggi sul bilancio, sulle certificazioni dei bilanci e, soprattutto, sulle perdite di bilancio, hanno una valenza di carattere legale e responsabilita' personali, di notevole rilievo, io chiedo che responsabilmente i due Assessori giurino che le cifre che sono alla base degli aumenti tariffari sono cifre reali, accertate e, quindi, scaricabili sul cittadino, altrimenti, noi commetteremo delle ingiustizie, delle illegalita', dei gravi errori che qualcuno, portandoci dinanzi al tribunale amministrativo, potrebbe farci pagare a titolo personale.

Assessore VENTURINI

Io devo dire che condivido le preoccupazioni del Sindaco, quando fa riferimento ad un percorso obbligato dei tempi, che tiene conto soprattutto delle esigenze che sono state poste in termini di democrazia e di partecipazione sul bilancio; pero', motivazioni ve ne sono e sono tante. Perche', se e' vero che questo Consiglio ogni volta si preoccupa (e smentitemi se non e' vero) di rinviare argomenti importantissimi nelle diverse Commissioni o in Circoscrizioni, sui quali argomenti, il piu' delle volte, le Commissioni hanno gia' discusso sulle scelte urbanistiche, sulle localizzazioni, queste poi, vogliono

discutere pure sui progetti esecutivi, ritardando di fatto l'atto amministrativo, e pure ci preoccupiamo di farlo. Qui c'è una profonda ragione di opportunità che mi convince della necessità del confronto con le OO.SS., quando, soprattutto, si discute di bilancio. Io non so che decisioni assumeremo oggi e, però, voglio chiarire innanzitutto, qui, cosa andrei a dire alle OO.SS. e del perché ritengo opportuno questo confronto. La scelta, dicevo prima, e me l'ha confermata il collega Armentani, è una scelta ineludibile: se la logica è quella imposta per legge dalla finanziaria del ripianamento dell'esposizioni debitorie, o si fa attraverso le tariffe, o si fa attraverso i fondi di bilancio o si tenta una strada mediata, che mi pare la Commissione Bilancio abbia deciso ieri e, cioè, un ritocco, che è un ritocco significativo delle tariffe e il resto per un valore complessivo, per una cifra complessiva, aggiornata a stamane, di 11 miliardi attraverso i fondi di bilancio. Bene, sapete qual'è la conseguenza? E questo va detto alle OO.SS.: che se decidiamo questo percorso, se compiamo questa scelta, Assessore Melucci, lei lo sa da dove si vanno a togliere questi fondi? Dall'ordinaria manutenzione della città. Però, nessuno venga a dirci, poi: "Come mai non si pavimentano le strade", con grande ingenuità, così come c'è stato riferito in una serie d'incontri fatti con le OO.SS., perché noi con quelle disponibilità dobbiamo fare i conti, signor Sindaco, e questo va detto anche alle OO.SS. con estrema chiarezza. Se ci rifiutiamo di andare al confronto ogni elucubrazione è possibile sul bilancio; io ritengo, invece, che tutta la città vada inchiodata a questo dato che è ineludibile, a questa scelta dalla quale noi non ci possiamo sottrarre. Ora, c'è il rischio che, ovviamente, senza discutere la scelta e il merito della stessa, si dica: "L'Amministrazione Comunale si è sottratta al confronto"; così non è, signor Sindaco, anche perché un'Amministrazione Comunale, come lei ben ha detto, che si preoccupa di discutere il bilancio in 11 Circoscrizioni, senza nulla togliere alle stesse, come fa poi a non discutere l'aumento delle tariffe e gli effetti che derivano sul bilancio con le organizzazioni rappresentative di tutti i lavoratori e di tutti i ceti sociali, visto che quelle tariffe, poi, propongono previsioni ed aumenti per tutte le categorie sociali e per tutti i lavoratori? Va detto, come diceva il Consigliere De Vietro, (però, mi consenta, senza fare populismo, perché qui nessuno sta a fare populismo, ve lo garantisco e ho spiegato quali sono le motivazioni di opportunità che mi portano a sostenere questa tesi) anche alle OO.SS. che siamo costretti a fare una scelta che molto probabilmente andava graduata nel tempo, che non è stata fatta ed oggi noi siamo, dalla legge, dalla finanziaria, abbiamo l'imposizione di doverla fare comunque. Bene, io, francamente, a questo confronto non mi sottrarrei; saremo nelle condizioni anche domani di fare questa discussione in presenza dell'approvazione oggi del provvedimento? Anch'io sono convinto che saremo sempre nelle condizioni di farlo, signor Sindaco, perché do sempre per scontato la buona fede di chi si confronta con me; se la buona

fedele non c'è, ma c'è soltanto strumentalità, ogni questione verrà presa a pretesa.

Consigliere DE MARTINO

Ieri sera, anch'io ho partecipato alla riunione della Commissione e ci siamo lasciati con certe risultanze; adesso, invece, l'Assessore Armentani, ci ha invitato ad una riflessione, allorché ci ha comunicato che il disavanzo che dovrebbe coprire il Comune con le proprie casse sale da 9 a 11 miliardi: la riflessione che l'Assessore alle Finanze ci invitava a fare noi l'abbiamo anche intesa come una sorta di inadeguatezza della proposta di tariffa che dovremo discutere. A questo punto le 800 lire possono pure non bastare più, perché ieri sera ci siamo lasciati con 9 miliardi ...

N.B.: A questo punto si verifica una interruzione a seguito d'intervento di altro Consigliere reso distante dal microfono.

Consigliere DE MARTINO riprendendo:

"... quindi, quell'invito alla riflessione andava nel senso di approfondire meglio questa proposta tariffaria. Signor Sindaco, siccome noi crediamo che il confronto con il sindacato è sempre e storicamente importante, e che in questa circostanza non può non riguardare l'aumento delle tariffe, tenuto conto del maggiore impegno finanziario che ricade sul Comune, noi riteniamo che il confronto con i sindacati sia importante per quanto concerne il piano di organizzazione dei servizi aziendali e la certificazione di bilancio. Per cui sono altri obiettivi che il confronto con il sindacato si deve attivare, ma non certo per quanto riguarda la possibilità di abbattere la proposta di aumento tariffario. Per questo noi chiediamo che queste tariffe vadano in discussione.

Sindaco-PRESIDENTE

Quello che a mio parere occorrerà fare è che sul bilancio complessivo di previsione ci sia il confronto con il sindacato perché è un fatto di programmazione.

Assessore STOLA

Io, signor Sindaco, forse ho capito male il problema, anche perché ho avuto occasione di approfondirlo in sede ANCI, ho avuto occasione di approfondirlo con la Tele-Trasporti, con la Cistel e con la Commissione Trasporti prima della Camera e poi del Senato. Il discorso, io credo, che sia in termini diversi; se è vero, come è vero, che il Fondo Nazionale Trasporti dovrà essere estinto in anni 5, praticamente noi abbiamo una capacità d'introdurre il 20% in meno per ogni annualità, da adesso a 5 anni, per portare a zero questi fondi che andavano a pareggio delle Aziende Municipalizzate, e se diamo anche per scontato che praticamente il fondo investimenti è passato da 800 miliardi a 400 miliardi, se ne trae per conseguenza la automatica convinzione che il biglietto ...

Sindaco-PRESIDENTE interrompendo:

"... scusi, Assessore Stola, ma non siamo entrati nel merito della questione.

Assessore STOLA riprendendo:

"... voglio soltanto motivare il perché sono contrario ad un rinvio, in quanto ritengo improbabile che il costo del biglietto possa essere anche a livello così come è stato evidenziato, a totale carico del bilancio comunale, per cui ritengo che il confronto con i sindacati andrà fatto, ma andrà fatto su una diversa ristrutturazione dell'Azienda municipalizzata. Io ho letto anche il disegno di legge di Bertini, per quanto riguarda la politica dei trasporti e credo che ad un certo momento su questi dati di fatto non ci sono dubbi (ho sentito l'Assessore del Comune di Bologna, quello del Comune di Milano etc.), perché la necessita' d'infierire sulla tariffa ormai è un fatto importante ed inevitabile. Io penso che la quantità sia stata ridotta al minimo, addossando sul bilancio del Comune tutto il resto, l'onere, a livello improprio forse; ecco perché io credo che il discorso con i sindacati dovrà essere fatto, ma dovrà riguardare altro tipo di discussione e, cioè, sull'organizzazione dei servizi. Pertanto, ritengo inopportuno rinviare la seduta.

N.B.: escono dall'aula i Consiglieri: Di Lorenzo e Golino (presenti: 42).

Consigliere PASCARELLA

Avevamo posto alcuni elementi ulteriori e di riflessione partendo da un dato: che il lavoro che è stato fatto dalla Commissione è un lavoro serio e che non può non essere tenuto presente. In quali risultanze finali? Primo: è stato determinato il costo della tariffa, per quanto riguarda i cittadini, e questo è un dato che non può essere variato. Che cosa variava? Variava, innanzitutto, il modo con il quale l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale andava a determinare l'esposizione del bilancio comunale per ripianare il deficit dell'azienda; avendo riscontrato che tra le cifre che erano state definite ieri sera e quelle che invece stamattina erano state rappresentate, c'era un divario, certamente, non di poco conto, accompagnato anche dal fatto che la richiesta d'incontro, svolta dalle OO.SS., dalla CGIL, mi pare anche dalla CISL, era una richiesta che doveva essere tenuta presente. Alla luce di queste considerazioni e riscontrato il fatto che c'è questa disponibilità ad avviare il confronto con le OO.SS. per la parte che resta da definire, che non è quella -ripeto- della tariffa da applicare, ma che resta, nella misura che è stata concordata ieri, noi possiamo andare avanti, assumendo questo impegno: che il confronto con le OO.SS. non sia soltanto un confronto sulle tariffe, ma che investa la organizzazione del bilancio e, soprattutto, investa il confronto con l'azienda rispetto alle misure adeguate che devono essere riportate nell'azienda, accompagnate dall'altro impegno assunto,

e, cioè, di coprire, attraverso la copertura finanziaria da parte del Comune, la carenza fino ad ora verificata della mancata certificazione di bilancio dell'azienda.

Sindaco-PRESIDENTE

Allora, mettiamo in votazione la proposta che ha fatto il Consigliere Traversa di rinviare il dibattito sulle tariffe dei trasporti pubblici.

Consigliere TRAVERSA

Signor Sindaco, vorrei chiarire molto rapidamente la motivazione perché c'è stata tutta una discussione in ordine a questo aspetto. Prima questione: abbiamo appreso che la sollecitazione ad un confronto con l'Amministrazione in ordine alle questioni delle tariffe è partita non solo dalla CGIL, ma anche con fonogramma firmato Vittorio Angelici della CISL di stamane. Seconda questione: le questioni ...

Sindaco-PRESIDENTE interrompendo:

Per stabilire la verità, Consigliere Traversa, non per qualcos'altro. La richiesta è stata formulata dalla sola CGIL, che chiedeva un incontro con tutte e tre le organizzazioni, e il Sindaco ha fatto richiesta d'incontro a tutte e tre le OO.SS.; ha risposto la CGIL dando la sua indisponibilità, ha risposto la CISL dando la sua indisponibilità e dicendo di essere disponibile per un'altra data.

Consigliere TRAVERSA riprendendo:

C'è una richiesta specifica della CISL relativa ad un incontro su tutta la materia tariffaria.

Sindaco-PRESIDENTE interrompendo:

No, le leggo il fono, per quello che può valere. Cioè, la richiesta l'ha fatta la CGIL, a seguito del fonogramma con il quale il Sindaco invitava tutti e tre; c'è stata la dichiarazione d'indisponibilità da parte della CGIL prima, e successivamente, da parte della CISL, tutti e due dicendo di essere disponibili ad un incontro per discutere la materia tariffaria.

Consigliere TRAVERSA riprendendo:

Richiedendolo.

Sindaco-PRESIDENTE interrompendo:

È ovvio, dicendo di essere disponibili.

Consigliere TRAVERSA riprendendo:

Ora, per quanto riguarda i tempi, che sono adottati come elemento iugulatorio rispetto alla decisione che noi dovremmo necessariamente assumere oggi, saltando la richiesta, e tenendo presente che la opportunità, comunque, di questo incontro con le OO.SS. sulle tariffe in previsione del bilancio, abbiamo

ascoltato voci molto diversificate e noi riteniamo, quindi, che un problema complessivo esista nel rapporto con il sindacato. Io ritengo che anche assumendo come unica questione dirimente, quella dei tempi, noi avremmo la possibilità di contemperare ~~io mi rivolgo all'Assessore Armentani, in particolare, per chiedere allo stesso, se quello che sto dicendo e' fondato o meno di contemperare le varie esigenze; perche' se e' vero~~ (ammesso che il decreto in vigore sia confermato, e votato in tempo, anche dalla Camera dei Deputati) una dell'ossequio di questa esigenza di controllo, porre all'ordine del giorno il bilancio di previsione il 31 marzo e approvarlo il 5-4 maggio, non cambia assolutamente nulla e si potrebbe, quindi, in questo modo, realizzare il pieno di rispondenza con le esigenze che sono state, giustamente, rappresentate e che noi facciamo nostre; condividiamo, cioè, quelle relative alla consultazione cui il Sindaco ha fatto riferimento. Quindi, non mi pare che dal punto di vista concreto ci sia un rischio per il Consiglio Comunale non approvare oggi le tariffe, concretamente; per quanto riguarda l'entrata in vigore delle tariffe, e' fuori discussione che le stesse non potranno che entrare in vigore in ogni caso a partire dal primo di maggio, perche' non e' possibile che lo siano prima e, quindi, o si vota il 7 aprile o il 17 di aprile, le tariffe, comunque, entreranno in vigore il primo maggio e, pertanto, quel conto relativo all'onere sull'amministrazione derivante da questi mesi di vuoto, rimane tale e quale: o lo si approvi oggi o fra 10 giorni.

Sindaco-PRESIDENTE

Noi, invece, abbiamo sostenuto che questi ulteriori oneri aggiuntivi, a carico dell'Amministrazione, che significano sottrazione di risorse per altri servizi che il Comune deve erogare, e' uno sperpero inutile, e in un incontro, oggettivamente, non potra' che sortire il risultato di un no del sindacato, che naturalmente viene scontato, ad un aumento di tariffe; ne' d'altronde, ci puo' essere qualcuno che puo' pensare che dall'incontro col sindacato possa venire un'assenso ad un ulteriore aumento rispetto a quello che aveva fatto l'azienda, gia' decurtato dalla Commissione che e' stata tenuta ieri sera, perche' oggettivamente il sindacato non potrebbe che dare una risposta negativa. Non mi pare che il sindacato puo' essere messo intorno ad un tavolo per chiedergli il proprio assenso ad un ulteriore aumento rispetto a quello che gia' la Commissione aveva stabilito. Il confronto con il sindacato, questa e' una questione di metodo e di merito, va fatto su un dato di grande importanza, che e' il bilancio, che e' un fatto programmatico, di grande rilievo, nel quale e' possibile stabilire se le risorse vanno indirizzate in un senso o nell'altro. Quindi, nessuno si vuole sottrarre al confronto con il sindacato, pero', non si fa il confronto con il sindacato sui singoli problemi, ma su un grande strumento di programmazione, come e' quello del bilancio. Pertanto, il confronto con il sindacato certo che avverra', ma avverra' su uno strumento di ampia programmazione complessiva che

e' appunto il bilancio; se facessimo tra l'altro l'incontro con il sindacato sulle singole tariffe, probabilmente, assolveremmo lo stesso ruolo del sindacato. Allora, metto, quindi, in votazione la proposta che aveva fatto il Consigliere Traversa di rinvio della discussione sulle tariffe dei trasporti pubblici.

N.B.: Poiche' nessun altro Consigliere chiede di parlare, il Sindaco-PRESIDENTE invita il Consiglio a procedere alla votazione sulla proposta avanzata dal Consigliere Traversa di rinvio ad altra data della discussione sulle tariffe dei trasporti pubblici.

Nella votazione seguita per ballottaggio di mano, si registra il seguente risultato:

presenti e votanti: 42;
voti favorevoli alla proposta: 16 (gruppo PCI e gruppo MSI);
voti contrari: 26 (gruppi: DC, PSI, PSDI, PLI),
per cui il Sindaco-PRESIDENTE annuncia che la proposta di rinvio e' stata respinta.

N.B.- Escono i Consiglieri Fallone, Mineo, Cervellera, Miceli, Stea e di Cuia (presenti 36).

Il Sindaco-PRESIDENTE da, quindi, la parola al Consigliere Traversa che cosi' dice:

Consigliere TRAVERSA

Sono costretto a rivolgere la stessa richiesta stamane in apertura di dibattito per quanto riguarda le tariffe; cioe' su quale proposta si sta' discutendo perche' agli atti e' depositata una delibera del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT dove si prevede, esplicitando che questa seconda formulazione e' stata il derivato di una richiesta cogente dell'Amministrazione Comunale, un'unica tariffa quella relativa ai biglietti aumentati a 800 lire, a partire dall'1 maggio; ieri sera c'e' stata in Commissione la discussione di questa ipotesi ed e' stata modificata non per l'entita' del biglietto, ma per la introduzione con tariffe molto piu' elevate delle tessere. Voglio aggiungere che questo e' un fatto molto singolare- che forse e' l'unico motivo di soddisfazione perche' se ne discute oggi, delle tariffe, ma e' determinato dal fatto che in questo modo impediamo che domani mattina si scopra che il bilancio dell'AMAT e' realta' che, per quanto riguarda i costi, va aggravato di altri 2 miliardi di lire, a quanto pare, la notte, se ho capito bene, ha portato a questa scoperta per cui, e, francamente, cio' sembra singolare perche' certamente questi due miliardi non sono stati spesi questa notte. Quindi vorremmo capire un po' meglio questa questione di come vengono misurati questi costi perche' questo sbalzo di 2 miliardi in poche ore, e' abbastanza strano e, quindi, vorremmo sapere su quali proposte concrete per quanto riguarda le tariffe, l'Amministrazione chiede la discussione.

Assessore ARMENTANI

Signor Sindaco, signori Consiglieri, certo non e' facile sottoporre all'attenzione per l'approvazione del Consiglio Comunale una deliberazione di questa portata. Si tratta di applicare oggi tariffe per l'AMAT, che facciano giustizia di una serie di decisioni che dovevano essere prese per tempo e che sicuramente avrebbero comportato per i nostri cittadini si' dei sacrifici, ma certamente diversi. Se sulle tariffe avessimo nel passato posto maggiore attenzione ai fatti gestionali dell'AMAT, gli aumenti sarebbero stati certamente piu' gradualmente da parte degli utenti. Purtroppo cosi' non e' stato ed oggi ci troviamo di fronte a questa amara realta', anche perche' la situazione generale del paese impone agli Enti locali di affrontare con coraggio la situazione attuale. Di fronte ad una situazione, che illustrero', la soluzione che si propone e' quella che l'Amministrazione ritiene la meno traumatica. Sappiamo benissimo che nel momento in cui approveremo queste tariffe si aprira' nello scenario della nostra citta' una conflittualita' che, portata all'esasperazione, procurera' dei danni; se invece la questione puo' essere responsabilmente portata avanti da tutte le forze politiche presenti e anche dalle forze sindacali, si deve prendere atto che cio' che non e' stato fatto per tempo, lo si dovra' fare assolutamente oggi. Il confronto con il sindacato, a parere del sottoscritto, se un senso doveva avere per il vero problema, e' quello di far presente al sindacato che cio' che stiamo adottando e' necessario, e, quindi, con la loro partecipazione ci avrebbero messo nelle condizioni di avere un impatto con la cittadinanza -di fronte ai sacrifici che l'Amministrazione richiede- diverso, piu' accettabile. Ora, se questo discorso non e' facilmente accettato gia' dalle forze politiche presenti in questo Consiglio Comunale, diventa ancor piu' difficile il confronto con le OO.SS. La grave situazione delle aziende di autotrasporto pubbliche italiane e' generalizzata, presenta delle difficolta' essendo altamente deficitaria. Dibattiti su questo problema ne sono stati fatti molti anche con la partecipazione delle OO.SS., nel momento in cui esse hanno adottato azioni di sciopero definite non molto coerenti di fronte al fatto che si sospendeva un servizio pubblico con tutte le ripercussioni verso la cittadinanza. Tant'e' vero che si e' discusso anche di regolamentare l'azione degli scioperi. Tutti questi ritardi, queste incoerenze, non hanno fatto altro che aggravare sempre di piu' la situazione delle aziende autotrasporti. A questo si aggiunge, poi, che per molte delle quote di trasferimenti previste nel piano nazionale e regionale dei trasporti, non si e' rispettato quanto stabilito relativamente ai trasferimenti sia dello Stato che regionali. Quindi, tutti questi elementi, messi insieme, non hanno fatto altro che aggravare sempre di piu' i problemi di queste aziende. La situazione attuale dell'AMAT e' molto grave, come riferiscono gli stessi operatori e non e' diversa dalle altre, aggiungendo: "che l'AMAT e' ancora oggi fra quelle meno efficienti a livello nazionale". Di fronte a questi argomenti si e' avuta la responsabilita', dico anche il coraggio, di affrontare una volta

per tutte questo discorso e, tentare, con la collaborazione e lo sforzo di tutti, di fare un'analisi compiuta dell'azienda per mirare le nostre decisioni verso un miglioramento della situazione di crisi attuale; cio' lo abbiamo fatto per tempo sin dal 1988 quando si e' chiesta una certificazione di bilancio che ci ponesse nelle condizioni di innescare dei meccanismi mirati tendenti a migliorare la situazione attuale di crisi. Questo processo pero' tarda ancora a concretizzarsi, ma ci auguriamo che anche questa discussione di stamane, ci porra' nel piu' breve tempo possibile nelle condizioni di far compiere questo adempimento in riferimento alla certificazione di bilancio. Attualmente se poniamo in atto tutte le variazioni delle tariffe che adesso vi leggerò, per l'anno finanziario in corso che va dall'1 gennaio al 31 dicembre 1989, dovremmo poter risanare il bilancio dell'AMAT nella misura di lire 9.208.863.800; tutto questo sempre sulla base delle previsioni e sempre se il numero dei biglietti e degli abbonamenti previsti corrisponderanno a consuntivo a quanto indicato. A questa cifra di lire 9.208.863.800 si devono aggiungere per ripianare i bilanci precedenti -sempre sulla base delle previsioni AMAT, perche' ancora non abbiamo avuto la relazione dai Collegi Sindacali a consuntivo- riferiti agli anni 1987 e 1988, circa altri 12 miliardi. Altra cifra che dev'essere tenuta presente per inquadrare interamente l'attuale crisi e' che a queste somme da me indicate in 9.208.863.800 in previsione per l'anno 1989 e per gli esercizi precedenti 1987 e 1988 di circa 12 miliardi, vi e' un'altra cifra certa, invece, che e' di 11.220.000.000 che e' la somma gia' appurata del trattamento di fine servizio per i dipendenti; una quota che doveva essere traferita nel momento in cui dalla Cooperativa dei Trasporti si passava ad Azienda Municipalizzata. Quindi questa e' la situazione attuale. E' chiaro che se adesso applichiamo questi aumenti di tariffe per tempo, si ha questo tipo di situazione -in parte di previsione, altra come cifra certa-, ma per risanare il tutto non si puo' pensare che questo possa avvenire con il bilancio comunale riferito all'anno finanziario 1989, perche' sarebbe pura follia pensarlo, per porre la parola fine al discorso attuale dell'AMAT. Allora la proposta dell'Amministrazione -che va sempre poi verificata la sua fattibilita'- e' questa: applichiamo le tariffe perche' e' gia' un fatto di impegno responsabile di questa Amministrazione, di questo Consiglio, oggi affrontarlo: le cifre che sono a carico dell'Amministrazione sono somme che dobbiamo programmare le insieme sul come metterle a posto; cioe' per quanto riguarda l'anno 1989, dovremmo -per evitare che queste siano attrassate- impegnare la cifra di lire 9.208.863.800 per quest'anno, mentre, per tutto cio' che rinverra' sia per il trattamento di fine servizio che per quello che riguarda gli esercizi 1987 e 1988, si attende la relazione del Collegio Sindacale per poi vedere su come sara' possibile risanarle. Un'impostazione dell'ANCI -che tenteremo di perseguire- e' quella di contrarre dei mutui per cio' che riguarda il risanamento del deficit riveniente dal rapporto di fine servizio del personale di

lire 11.220.000.000; ma anche questo, nel momento in cui decideremo, comporterà dei costi per l'Amministrazione Comunale, costi dovuti ad interessi che poi scaturiranno dalla contrazione dei mutui e sono questi oneri che ricadono sulle spese correnti del nostro bilancio; queste sono, però, verifiche di cifre che faremo in un momento successivo. Quindi, oggi, l'assunzione di responsabilità per porre nelle condizioni l'AMAT di far fronte alla situazione attuale è di lire 9.208.863.800; questa è l'impostazione scaturita in Commissione Servizi ieri sera, completata questa mattina attraverso una più puntuale operazione matematica, stabilendo che per un certo numero fino alla fine di quest'anno si continuerà a moltiplicare 600 lire riferiti alla vecchia tariffa, mentre nella previsione per tutto l'anno si calcola la differenza per 800 lire; questo per quanto riguarda il costo del biglietto e, quindi, la prima variazione di tariffa da 600 ad 800 lire il costo del biglietto. Stessa operazione è stata fatta per i blocchetti da 20 corse che va dalle attuali 10.000 vanno a 16.000 lire; per quanto riguarda la libera circolazione dalle attuali 24.000 si passa a 48.000 lire; ancora per la libera circolazione del personale, dalle attuali 32.000 si va a lire 60.000; ancora vi è la variazione ultima, proposta in Commissione per quanto riguarda la fascia dei lavoratori dalla attuale cifra di 13.000 va a 25.000 lire; per ciò che riguarda gli studenti vi è una variazione dell'attuale tariffa che passa da 10.000 a 20.000 lire, anche se la previsione era molto più alta. Si è inoltre pensato anche di variare la tariffa riguardante l'abbonamento dei pensionati che si passa a lire 24.000; mentre, per quanto riguarda gli abbonamenti ai militari si sono stabilite 22.000 lire; per i dipendenti comunali si va a 25.000 -nell'arco della giornata di 12 ore-. Inoltre, sempre per quanto riguarda i dipendenti comunali, l'abbonamento per 24 ore passa a lire 48.000; infine vi sono delle previsioni per la categoria dei Maestri del Lavoro della nuova tariffa di lire 24.000 per tessera. Quindi questo è quello che proponiamo come Amministrazione Comunale per l'approvazione. Di fronte ad una spesa di circa 55 miliardi in bilancio, dai contributi in conto esercizio della Regione, di lire 34.445.000.000; da contributi per servizi speciali di lire 450.000.000; da contributi venticinquennali -sempre dalla Regione Puglia- per lire 400.900.000; per proventi vari di lire 256.000.000 si ha una differenza, per quanto riguarda il costo di esercizio AMAT, di lire 20.000.428.932. -Da questi proventi, decurtando ciò che si riesce ad avere in più come entrate così come dalle tariffe elencatevi di circa 11.220.068.200, si ha una differenza a carico del bilancio comunale per lire 9.208.863.800; quindi questa è la proposta che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale. Ad integrazione si aggiunge che durante la discussione in Commissione è stata posta all'attenzione dell'Amministrazione Comunale l'opportunità di rivedere quell'accordo risalente a molti anni fra le OO.SS. di categoria e l'Azienda AMAT per le tessere di libera circolazione sia per i propri dipendenti che per i loro familiari, in quanto esistevano molte tessere di

libera circolazione concesse gratuitamente al dipendente e ai familiari. Questo accordo, durante la riunione in questa Commissione, abbiamo rilevato che non puo' piu' perdurare, soprattutto per la crisi che sta attraversando l'Azienda AMAT, per cui occorre fare un accordo ex novo, riducendo la concessione di un solo abbonamento per ogni dipendente. Tutto questo che e' quanto statuito con le OO.SS. in Commissione si porta ora in approvazione.

Consigliere TRAVERSA

Sig. Sindaco, cari Consiglieri, di questa materia tariffaria molte volte abbiamo avuto modo di parlare e certamente non ripetero' una serie di argomentazioni gia' svolte e comuni a questo argomento che stiamo sviluppando adesso. Intanto non possiamo non rilevare che, al di la' di tutti i giri di parole, una cosa e' certa, e cioe' che su materie talmente delicate e significative per la citta' un rapporto voluto, direi dall'Amministrazione con le organizzazioni sociali non c'e' stato ed e' stato anche rifiutato. La seconda questione e' l'unico aspetto generale che voglio porre direi replicando all'Assessore Armentani che ci accusava in un suo precedente intervento di carente cultura di governo. Bene, ora vediamo questi provvedimenti alla luce di una cultura di governo e, siccome si tratta di argomenti connessi derivanti da scelte di governo, parliamone un attimo. La questione dei servizi pubblici, del loro funzionamento e della loro possibilita' di fruizione, e' una questione decisiva per la vita della citta'. Quindi dicevo la questione del trasporto pubblico e della esigenza di favorirlo, non ha attinenza esclusivamente con le finanze familiari, ma e' estremamente piu' generale e qui, caro Assessore Armentani si deve cercare un modo di manifestare una cultura di governo a livello generale. Come si fa a parlare di citta' intasate di traffico, sottoposte ad inquinamento senza mai organizzare tavole rotonde su questo, senza organizzare la giornata dell'ONU sulla condizione di vita della citta' e determinare le condizioni per le quali, lungi dal favorire l'uso del mezzo pubblico, lo si disincentiva. Questa manovra che oggi viene approvata dal Consiglio Comunale di Taranto avra' dei riflessi enormi sullautenza, rendiamocene conto. Sara' un elemento che favorira' da un lato l'utilizzazione del mezzo privato, dall'altro l'abbandono del mezzo pubblico, cio' e' ineluttabile e, conti alla mano, soltanto con i due provvedimenti relativi al raddoppio della tassa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani e dell'aumento delle tariffe di cui oggi stiamo discutendo, si rileva che una famiglia media di 4 persone con un solo reddito, avendo il figlio studente e gli altri due che utilizzano due volte al giorno l'autobus, con un appartamento di 90 mq, paghera' 45.000 lire in piu' al mese; non parlo poi se gestisce un negozio o esercita una professione, senza inserire l'aumento delle 3 lire per l'ENEL. Naturalmente si puo' avere anche la sventura di ammalarsi; ma lasciamo stare. Solo con queste due voci, su una famiglia media di 4 persone, l'aggravio sara' di 45.000 lire al mese come minimo. Quindi torno

a dire: come e' possibile pensare che attraverso misure di questa natura si dia una mano a non rendere ancora piu' invivibili le nostre citta? Allora un Governo che, mentre ogni giorno si parla di queste cose inserisce misure tali - da voi dette obbligatorie - aumenti del biglietto e delle tariffe, dimostra di non avere cultura di governo. Poi vi sono le scelte soggettive e tutti quanti sappiamo bene, dato questo marchingegno, dove il Governo scarica sulla collettivita', sui Comuni, le scelte. Naturalmente poi torna il discorso sulla "doppia giacchetta" sul piano politico; ma misure di questa natura determineranno delle conseguenze, concrete e, personalmente, sono un utente costante, quotidianamente, dell'AMAT. Abbiamo stilato e fatto dei conti ieri in Commissione, sulla base delle cifre fornite dall'AMAT che mi auguro siano reali, ed il conto appariva plausibile dei viaggiatori paganti, intendendo per paganti quelli muniti di biglietto e delle tariffe nell'anno corrente in cui si raggiunge la bella cifra di 25 milioni di viaggiatori paganti all'anno. Se dividiamo 25 milioni per 365 giorni si ha una media giornaliera di 70 mila persone che viaggiano; se a queste si aggiungono le persone in possesso di tessere non riscontrabili - quelle cui faceva riferimento l'Assessore Armentani - sulle quali poi tornera', ci rendiamo conto che la massa che utilizza l'autobus e' molto notevole. L'impressione che talora abbiamo, stando nell'autobus di una massa di evasori -quasi tutti- e' una impressione sbagliata. Solo una percentuale, qualsiasi essa sia, e' inaccettabile pero' estremamente meno di quello che sembra e, chi utilizza l'autobus lo verifica perche' quando sale il controllore poi riscontra che la stragrande maggioranza dei viaggiatori esibisce il suo titolo che gli consente di viaggiare. Tutto questo e' estremamente importante non solo ai fini della utilizzazione in se' del mezzo pubblico, ma per le conseguenze che ha sulla citta', e Taranto e' gia una citta' abbastanza invivibile, sufficientemente inquinata, una citta' per la quale camminare e' gia difficile come e' difficile viaggiare in auto. Quindi, quando avremo le conseguenze di queste tariffe, quando la gente si fara' i propri conti come ha gia' fatto qualcuno che ha evidenziato che viaggiare in autobus non conviene economicamente, ci rendiamo conto di quanto cio' significhi per una citta'. Assessore Armentani noi capiamo che esiste questo marchingegno, pero' ci chiediamo cosa e' stato fatto nel corso di questi anni per determinarlo; ieri sera abbiamo avuto per la prima volta questo incontro con i presidenti delle aziende municipalizzate in Commissione, e questo perche' c'erano in discussione i bilanci, le tariffe, altrimenti non li avremmo visti. Allora questi costi che ci vengono sottoposti prendiamoli per buoni, sperando che poi non lievitino, perche' posso anche essermi distratto, ma mi sembra di non aver sentito parlare di questi famosi 2 miliardi sopravvenuti. Ora mi chiedo nel corso di questo tempo quale iniziativa c'e' stata per tentare di fare il massimo possibile per realizzare un miglioramento del servizio e, possibilmente una riduzione dei costi? Nulla. Adesso, aggiungendo ai dati le cifre, vediamo che e' un problema di scelta perche' non si puo' solo

dire che si accolla tutto sul bilancio del Comune per fare queste benedette opere che mi auguro sulla base di queste decisioni si vedranno; non vorrei poi che queste misure necessarie per fare le opere e, quindi, nelle opzioni tra le possibilità presenti in relazione anche all'aggravio sul bilancio. Infatti, l'Amministrazione Comunale l'ha scelta, però determinando le condizioni di un aggravio sul bilancio che avrebbe dovuto essere maggiore in relazione a tariffe meno rilevanti, meno consistenti, perché nessuno può capire per quali ragioni a Roma il costo del biglietto è di 400 lire e la tessera di libera circolazione, su un territorio abbastanza vasto, è di 22.000 lire, mentre a Taranto è maggiore. Chi può capire un'assurdità di tal genere? Queste sono opzioni? Noi crediamo che l'aggravio lo si può preferire mantenendo il livello con i maggioramenti accettabili che garantiscono la prosecuzione del servizio pubblico come fatto fondamentale, decisivo per la vita della città. Ieri sera in Commissione abbiamo posto sincronicamente, con la richiesta di un aumento limitato alla inflazione sulle tariffe con quella impostazione, la opportunità di rivedere la nostra esigenza con quella dell'AMAT, ma anche per la parte di propria competenza regionale. Ora sembra che vi siano delle novità in ordine al fatto che gli enti che distribuiscono tessere di libera circolazione sono dovuti a pagare il corrispettivo; ciò non so se è stato confermato, ma una cosa è certa: che la Regione Puglia solo per Taranto -e' una cifra non precisa- sembra che dia 9000 tessere; mentre l'AMAT per la sua parte distribuisce 2500 tessere. Quindi noi stessi lo abbiamo posto perché ci rendiamo conto, per esempio, della difficoltà di impatto con le OO.SS., collegandola con una esigenza di contenimento al minimo delle tariffe per non gravare sulle tasche dei cittadini per quelle ragioni più complessive che sono una conseguenza naturale dell'utilizzazione ridotta del trasporto pubblico per la vita della città. Quindi, poi non si dica che non c'erano alternative; che era una soluzione obbligata. Noi contestiamo la logica obbligante che deriva, a nostro parere, da una mancanza di cultura del governo e contestiamo la soggettività della scelta compiuta dall'Amministrazione che avrebbe potuto essere estremamente più contenuta con gli aggravii, però bisognava fare delle scelte ed è estremamente più grave che la città venga ancor più ammorbata dall'uso del mezzo privato, che la città venga ancora resa più invivibile oltre che per le ragioni di carattere sociale di cui ho detto poc'anzi, perché ripeto solo due voci: trasporti urbani e igiene pubblica fanno trovare 45.000 lire in meno nelle tasche di una famiglia di 4 persone. Sono quei schiaffi che "Pasquale", mi auguro non sia disponibile ad accettare.

Consigliere CITO

Signor Sindaco, signori Consiglieri, mi corre l'obbligo di intervenire per chiarire la nostra posizione e dimostrare ancora una volta che questa Amministrazione, ed in special modo l'Amministrazione dell'AMAT, ha commesso un grave errore, che

comporta una riflessione molto attenta. Non e' di tutti avere il piacere di fare gli amministratori nell'AMAT, ma abbiamo il piacere che qualche notizia ci arriva, per poter dimostrare che anche noi riusciamo a sentire le cose signor Sindaco, signori Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT non dovrebbe piu' esistere e, di fronte al fatto che il passivo e' tanto pauroso, incalcolabile, non si puo' venire in Consiglio Comunale a chiedere l'approvazione di un provvedimento indiscriminato che fara' scalpore nell'opinione pubblica, che fara' certamente presa. Noi siamo fortemente preoccupati perche' non e' un piano di popolazione, l'utenza, ma il Consiglio di Amministrazione che non e' all'altezza di amministrare centinaia di miliardi e dove vi sono nomine di comodo, dove non ci sono commercialisti, ma esistono delle figure politiche al suo interno che fanno il proprio comodo sul come meglio destreggiarsi attraverso consigli dei vari politici che siedono in questo Consiglio di Amministrazione. Signor Sindaco, quando si legge nella deliberazione n.90 relativa all'aumento delle tariffe per il trasporto urbano che ad essa assiste il direttore ff. Ferrante, si nota il primo errore perche' non si ha la presenza di una persona specificatamente capace con professionalita' per essere direttore di un'azienda. Questo e' solo il primo atto, perche' il direttore d'azienda e' colui che ne decide il destino e sa come si amministra il patrimonio pubblico; non credo che il facente funzioni abbia capacita' e qualita' tali da salvaguardare l'interesse della comunita'. In deliberazione si legge ancora, che vi e' un pensionato che funge da segretario di questa azienda, e che e' una persona che e' stata denunciata penalmente per non aver fatto il proprio dovere, e' ancora nell'organico di questa azienda: questo lo dico assumendomi tutte le responsabilita'. Recita ancora la delibera N.90 che: "tenendo presente che dal suddetto progetto di bilancio di cui alla delibera n.85 emerge un fabbisogno per proventi di traffico e tariffa di lire 20.428.932.000 e, considerando anche gli acquisti per l'anno 1989, i viaggiatori paganti registrati nel 1988, sono 26.700.000; quindi delibera di proporre al Consiglio Comunale l'adozione per l'anno 1989 della seguente tariffa unica: biglietto di corsa semplice lire 800 con contestuale abrogazione di tutti i titoli di viaggio e tariffa agevolata". Signor Sindaco, la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'AMAT non fa una grinza e fa presente di avere bisogno di danaro e di cui deve assumere le responsabilita' il Consiglio Comunale di fronte alla citta' approvando le nuove tariffe che, guarda caso, ieri ho trovato ben diverse; per esempio, il blocchetto da 20 corse passa da lire 10.000 a lire 15.000, mentre oggi si legge che passa da 10.000 a 16.000 mila; inoltre si legge che per la libera circolazione vengono ora proposte lire 48.000, mentre prima se ne prevedevano 24.000; ecc.ecc. Quindi vi diciamo che sarebbe piu' giusto e coerente cambiare i personaggi che amministrano questo consiglio dell'AMAT perche' ci corre l'obbligo di porre in atto quanto dice anche la legge, e cioe' che le aziende in dissesto vanno sciolte. In conseguenza, prego

di inserire nel verbale quanto sto per dire: noi chiediamo che questa amministrazione AMAT venga dichiarata azienda in dissesto. Non possiamo tollerare di fronte ad un fatto così grave, la permanenza di una cattiva amministrazione, con la conseguenza che devono pagare i cittadini le colpe degli altri. Noi chiediamo anche che venga fatta una relazione generale sull'azienda, dalla quale risulti l'inventario dei pezzi di ricambio, l'individuazione delle macchine accatastate che possono essere utilizzate: ma questo non si fa. Vogliamo conoscere esattamente l'organico del personale e il perché i congiunti dei dipendenti dell'AMAT devono avere l'abbonamento senza corrispondere il prezzo dovuto. Qualcuno potrebbe obiettare e dire che, siccome il Ministero dei Trasporti, per quanto riguarda le ferrovie, permette ai congiunti dei propri dipendenti un percorso di 3000 chilometri nel territorio nazionale, così viene anche consentito dall'AMAT. Diciamo che se esiste congiuntura e sacrificio da fare lo dobbiamo fare tutti, non solo alcuni, incoraggiando così la cattiva circolazione perché il cittadino che vede un inasprimento di questo genere, deve necessariamente ricorrere al mezzo proprio causando di conseguenza l'ingorgo del traffico nella città di Taranto, con gli inconvenienti a tutti noti. Allora vi diciamo come stanno le cose: quando l'Assessore dice che fino ad oggi vi è un passivo di 12 miliardi, è falso anche questo perché, se andiamo a leggere la bozza di bilancio depositata agli atti dell'Amministrazione Comunale, si nota che il passivo dovuto per tariffa politica applicata è di 9.680.000.000; se poi dovessimo entrare nella questione del bilancio - ma ciò non lo faremo perché avremo modo di discuterne quando ci sarà l'occasione - dovremmo dire tante altre cose. Ci limitiamo soltanto a dire che è ingiusto applicare questa tariffa, che è ingiusto far gravare questo onere sulla popolazione, mentre riteniamo che sia giusto che vada smantellato quel consiglio di Amministrazione che non è in grado di far fronte alla situazione; riteniamo che si vada fino in fondo, per quanto riguarda le autorità competenti, per verificare se effettivamente esiste una amministrazione seria e coerente. Dopo tutto questo che riusciremo a dimostrare, ci riserviamo anche a presentare un ricorso al CO.RE.CO per far sì che non si approvi questo provvedimento impopolare ed ingiusto.

A questo punto, non avendo altri Consiglieri chiesto di parlare sull'argomento, il Sindaco-PRESIDENTE annuncia che si può procedere alla votazione dello stesso.

Il Consigliere TRAVERSA chiede al Presidente di dar lettura del dispositivo della delibera da adottare al fine di evitare possibili equivoci.

Il Sindaco-PRESIDENTE informa che l'Assessore Armentani ha già predisposto il testo del dispositivo, del quale dà lettura come segue:

"Il Consiglio Comunale, vista la deliberazione della Commissione Amministratrice dell'AMAT n.90 del 29.3.1989 avente per oggetto:
"Approvazione proposte nuove tariffe - Variazione bilancio

preventivo economico per l'esercizio 1989; Preso atto degli orientamenti emersi nella riunione della Commissione Servizi e Bilancio che ha valutato ulteriori ipotesi di modificazione delle tariffe del trasporto pubblico cittadino formulate dall'Azienda presente alla riunione predetta nelle persone del Presidente e del Direttore; Ha l'opportunità anche in rapporto alla stessa sia di compatibilità del bilancio comunale che in ipotesi deve intervenire con fondi propri, di parte corrente, per il riequilibrio tra costi e ricavi del bilancio dell'Azienda, che in conseguenza dell'adozione di tali nuove tariffe; Atteso che le nuove tariffe prevedono i sottoelencati aumenti a decorrere dall'1 maggio 1989; Considerato che ai sensi del DPR 902-1986 questa Amministrazione deve procedere ad inserire nel proprio bilancio preventivo 1989 il maggior costo ridimensionato in conseguenza dell'adozione delle su indicate tariffe

DELIBERA

- 1) di approvare le nuove tariffe alla luce delle decisioni espresse dalla Commissione Amministrazione dell'AMAT e dall'orientamento espresso dalla Commissione Servizi e Bilancio con decorrenza dall'1 maggio 1989;
- 2) di inviare all'AMAT copia della presente deliberazione per gli adempimenti conseguenziali".

Consigliere TRAVERSA

Signor Sindaco, le chiedo di dar lettura anche delle tariffe.

Il Sindaco-PRESIDENTE da' lettura come appresso:

- Biglietti di corsa semplice: da lire 600 a lire 800;
- Blocchetti da 20 corse: da lire 10.000 a lire 16.000;
- Tessere libera circolazione: da lire 24.000 a lire 48.000;
- Tessere libera circolazione impers.: da lire 32.000 a lire 60.000;
- Tessere lavoratori: da lire 13.000 a lire 25.000;
- Tessere studenti: da lire 10.000 a lire 20.000;
- Tessere pensionati: da lire 5.000 a lire 24.000;
- Tessere militari: da lire 8.000 a lire 22.000;
- Tessere dipendenti comunali 12h: da lire 13.000 a lire 25.000;
- Tessere dipendenti comunali 24h: da lire 24.000 a lire 48.000;
- Tessere Maestri del Lavoro-Cavalieri di Vittorio Veneto: da lire 5.000 a lire 24.000.

Terminata la lettura sia del dispositivo che delle tariffe, Il Sindaco-PRESIDENTE invita il Consiglio a procedere a votazione palese mediante appello nominale dei 36 Consiglieri presenti. Procedutosi a tanto da parte del Vice Segretario Generale, il Presidente assistito dagli scrutatori Consiglieri Abbruzzese, Cito e Sarti accerta e proclama che dei 36 Consiglieri presenti hanno votato a favore delle proposte n.26 Consiglieri nelle persone dei sigg.: Abbruzzese, Carducci, Giudetti, Andrisani,

Monfredi, Boccuni, Melucci, Mignogna, Zappimbulso, Ruggiero, Fasano, Carrieri, De Vietro, La Gioia, Mancini, Armentani, Pascarella, Guadagnolo, Venturini, De Feis, Sansone, Casavola, Latagliata, De Martino, D'Ambrosio e Stola e che hanno votato contro n.10 Consiglieri nelle persone dei sigg.: D'Ippolito, Semeraro, Angelini, Bertetti, Sarti, Cannata, Traversa, Narracci, Grifoni e Cito.

Portanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la discussione teste' svoltasi sull'argomento, e il testo della parte narrativa e dispositiva e delle tariffe di cui il Presidente ha gia' dato lettura;

Richiamato inoltre l'esito della votazione come sopra effettuata accertata e proclamata dal Presidente;

Visto il T.U. della legge comunale e provinciale 4.2.1915, n.148, modificato dal R.D. 30.12.1923, n.2839, nonche' la legge 9.6.1947, n.530;

Vista la legge 10.2.1953, n.62 e successive modificazioni;

DELIBERA

1) di approvare come segue le nuove tariffe AMAT alla luce delle decisioni espresse dalla Commissione Amministratrice dell'AMAT e dall'orientamento espresso dalla Commissione Servizi e Bilancio con decorrenza dall'1 maggio 1989 le seguenti nuove tariffe:

Biglietto di corsa semplice: da lire 600 a lire 800;

Blocchetti da 20 corse: da lire 10.000 a lire 16.000;

Tessere libera circolazione: da lire 24.000 a lire 48.000;

Tessere libera circolazione impers.: da lire 32.000 a lire 60.000;

Tessere lavoratori: da lire 13.000 a lire 25.000;

Tessere studenti: da lire 10.000 a lire 20.000;

Tessere pensionati: da lire 5.000 a lire 24.000;

Tessere militari: da lire 8.000 a lire 22.000;

Tessere dipendenti comunali 12h: da lire 13.000 a lire 25.000;

Tessere dipendenti comunali 24h: da lire 24.000 a lire 48.000;

Tessere Maestri del Lavoro-Cavalieri di Vittorio Veneto: da lire 5.000 a lire 24.000;

2) di inviare all'Azienda AMAT copia del presente deliberato per gli adempimenti conseguenziali.

Inoltre stante l'urgenza di provvedere con 26 voti favorevoli nelle persone dei Consiglieri sigg.: Abbruzzese, Carducci, Giudetti, Andrisani, Monfredi, Boccuni, Melucci, Mignogna, Zappimbulso, Ruggiero, Fasano, Carrieri, De Vietro, La Gioia, Mancini, Armentani, Pascarella, Guadagnolo, Venturini, De Feis, Sansone, Casavola, Latagliata, De Martino, D'Ambrosio e Stola e con 10 voti contrari espressi dai Consiglieri nelle persone dei

sigg: D'Ippolito, Semeraro, Angelini, Bertetti, Sarti, Cannata,
Traversa, Narracci, Grifoni e Cito, espressi per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge 9.6.1947, n.530.

Del che è verbale.

Seguono le firme all'originale del Presidente, del Consigliere anziano e del Segretario Generale.

Si attesta che la presente deliberazione è ^{in corso di pubblicazione} stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune
alla data odierna 14.4.1989

Taranto, 14.4.1989.

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo.

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

REGIONE DELLA PUGLIA

SEZ. PROV.LE DECENTRATA DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI
di TARANTO

N. 10995

LA COMMISSIONE PROV. DI CONTROLLO NELLA SEDUTA DEL 28 APR. 1989

Preside etto

Taranto, li

- 2 MAG. 1989

p.c.c. IL SEGRETARIO

Reg. Roberto Fischetti



IL PRESIDENTE

Prof. Avv. Domenico RANA

Taranto, li

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Taranto, li

12 MAG. 1989

IL CAPO SEZIONE

(Rizzi Anna Maria)

